

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-09-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	20/09/2018	13	Esami su ponti e viadotti: schede tecniche inviate agli uffici dell' assessorato regionale <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	20/09/2018	35	Fiamme in una sala giochi domate dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	20/09/2018	37	IL MALTEMPO DI IERI Superlavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	20/09/2018	41	Al via l' accompagnamento sugli scuolabus comunali <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	20/09/2018	45	Accessi a zone sommitali dell' Etna i Comuni cerchino di fare squadra <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	20/09/2018	33	Temporale estivo, strade allagate e traffico in tilt <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	20/09/2018	21	In arrivo tre semafori per l' allerta meteo <i>Federica Lai</i>	10
UNIONE SARDA	20/09/2018	23	Saras, un fulmine sugli impianti previste altre piogge, giornata a rischio = Saras, incendio dopo il fulmine <i>Ivan Murgana</i>	11
UNIONE SARDA	20/09/2018	26	Casolare in fiamme <i>An.pin.</i>	12
UNIONE SARDA	20/09/2018	27	Incendio auto in via Dalmazia <i>A.s.</i>	13
UNIONE SARDA	20/09/2018	30	Bomba d' acqua, la polizia chiude la provinciale 68 <i>E.s.</i>	14
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	20/09/2018	27	Raffineria, il punto in Prefettura sul piano di protezione civile <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	20/09/2018	20	Si apre una voragine, chiusa pure la scuola <i>Luigi Ansaloni</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	20/09/2018	27	Vecchia abitazione a fuoco Rischio crollo in pieno centro <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	20/09/2018	24	Marsala e Gibellina Nubifragio e strade allagate <i>Redazione</i>	18
NUOVA SARDEGNA	20/09/2018	7	Bomba d' acqua nel Cagliariitano Fulmine provoca rogo alla Saras = Incendio alla Saras provocato da un fulmine <i>Stefano Ambu</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/09/2018	1	Maltempo a Cagliari, un fulmine colpisce la Basilica di Bonaria <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	19/09/2018	1	- Maltempo Sicilia: chiusa per allagamento nel Catanese la statale 288 `Di Aidone` - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	19/09/2018	1	- Previsioni meteo, Ciclone Mediterraneo e maltempo marcato al Centro Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	19/09/2018	1	- Maltempo Sicilia, frana a Barrafranca: statale `di Prietrapzeria` chiusa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	19/09/2018	1	- Allerta Meteo, FOCUS sul Ciclone Mediterraneo che provocherà maltempo estremo al Centro Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	19/09/2018	1	Nubifragio a Sarroch, sindaco: "Situazione ora sotto controllo" <i>Redazione</i>	25
cagliaripad.it	20/09/2018	1	Fiamme nella notte a Quartu, Mercedes distrutta dal fuoco <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	19/09/2018	1	Ciclone mediterraneo si abbatte sulla Sardegna: è allerta arancione. Sull' isola temporali e vento <i>Redazione</i>	27
cagliaripad.it	19/09/2018	1	Incendio alla raffineria Saras in Sardegna <i>Redazione</i>	28
cagliaripad.it	19/09/2018	1	Sarroch, prima la bomba d' acqua poi l' incendio in raffineria: il mare si tinge di nero, è disastro ambientale <i>Redazione</i>	29
cagliaripad.it	19/09/2018	1	Bomba d' acqua pomeridiana su Decimomannu <i>Redazione</i>	30
cagliaripad.it	19/09/2018	1	Maltempo: incendio in raffineria Saras innescato da fulmini <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-09-2018

cagliaripad.it	19/09/2018	1	Fiamme in un casolare a Sanluri, intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	32
strettoweb.com	19/09/2018	1	Raffineria di Milazzo: convocato un vertice in Prefettura a Messina <i>Redazione</i>	33
strettoweb.com	19/09/2018	1	Terremoto: nuova scossa in Sicilia, epicentro nel messinese Per approfondire http://www.strettoweb.com/2018/09/terremoto-messina-3/752797/#ZyAa3c60oOXJp7RY.99 <i>Redazione</i>	34
strettoweb.com	19/09/2018	1	Baracche a Messina: assegnate le nuove case alle sei famiglie di Camaro <i>Redazione</i>	35
strettoweb.com	19/09/2018	1	Allerta Meteo, ciclone nel mar Tirreno: MAPPE e BOLLETTINI della protezione civile, criticità "gialla" e "arancione" in tutto il Sud <i>Redazione</i>	36
blogsicilia.it	19/09/2018	1	Fortissimo temporale in arrivo su Palermo, la perturbazione già ha provocato danni nel trapanese <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	20/09/2018	1	Stato di emergenza per Messina per superare le baraccopoli, sì della Giunta Musumeci <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	19/09/2018	1	Slitta a giovedì l'allerta della protezione civile, previste forti piogge a Palermo e Trapani <i>Redazione</i>	40
blogsicilia.it	19/09/2018	1	Voragine in via Rampolla, chiusa la scuola primaria: i bambini trasferiti in altro plesso <i>Redazione</i>	41
ilcittadinodimessina.it	19/09/2018	1	Assegnati sei alloggi provvisori alle famiglie sgombrate a Camaro San Paolo <i>Redazione</i>	42
ilcittadinodimessina.it	19/09/2018	1	Risanamento, la Regione dichiara lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	43
ilcittadinodimessina.it	19/09/2018	1	Risanamento, nota a firma di Antonio Curr? Segr circolo P. Impastato PRC Messina <i>Redazione</i>	44
lasicilia.it	19/09/2018	1	Terremoti, lieve scossa nel Forlivese <i>Redazione</i>	46
lasicilia.it	19/09/2018	1	Incendio alla raffineria Saras <i>Redazione</i>	47
livesicilia.it	19/09/2018	1	Venti forti e temporali Allerta meteo sulla Sicilia <i>Redazione</i>	48
messinaora.it	19/09/2018	1	Dichiarazione stato d'emergenza per Messina: oggi il sì della Giunta regionale <i>Redazione</i>	49
olbianotizie.it	19/09/2018	1	Allerta meteo arancione in Gallura per rischio idrogeologico, monitoraggio della polizia locale <i>Redazione</i>	50
palermo.repubblica.it	19/09/2018	1	Palermo, chiuso per voragine: niente studenti in via Cardinale Rampolla <i>Redazione</i>	51
sardegnaoggi.it	19/09/2018	1	Violento nubifragio nel cagliaritano. Fulmini colpiscono la Saras e la radio della chiesa di Bonaria <i>Redazione</i>	52
sicilia24h.it	19/09/2018	1	Maltempo:temporali su Sardegna e Sicilia <i>Redazione</i>	53
unionesarda.it	19/09/2018	1	- Tifone Mangkhut, la conta dei danni nelle Filippine: 81 morti e 59 dispersi - <i>Redazione</i>	54
unionesarda.it	19/09/2018	1	- Saroch, incendio alla Saras - Danni per milioni di euro - <i>Redazione</i>	55
unionesarda.it	19/09/2018	1	- Maltempo, allerta arancione - Temporali, vento e grandinate - <i>Redazione</i>	56
unionesarda.it	19/09/2018	1	- Nuova bomba d'acqua nell'Oristanese: danni e disagi - <i>Redazione</i>	57
sardiniapost.it	19/09/2018	1	Principio di incendio all'interno dello stabilimento Saras a Sarroch <i>Redazione</i>	58
sardiniapost.it	19/09/2018	1	Fulmine innesca incendio all'interno dello stabilimento Saras a Sarroch <i>Redazione</i>	59
buongiornoalghero.it	19/09/2018	1	- Ancora temporali in arrivo sulla Sardegna - Allerta meteo dalla Protezione Civile - <i>Redazione</i>	60
palermotoday.it	19/09/2018	1	Voragine in strada all'Acquasanta, scuola elementare chiusura e alunni trasferiti <i>Redazione</i>	61
siciliainformazioni.com	19/09/2018	1	Manovra: Confsal Vvf, per vigili fuoco auguriamo passare da parole a fatti <i>Redazione</i>	62

Monitoraggio delle strutture presenti sulle strade di competenza effettuato dal Libero Consorzio

Esami su ponti e viadotti: schede tecniche inviate agli uffici dell'assessorato regionale

Alcuni manufatti sono a rischio e presentano, secondo l'Ente, evidenti problemi strutturali

[Redazione]

Monitoraggio delle strutture presenti sulle strade di competenza effettuato dal Libero Consorzio Esami su ponti e viadotti: schede tecniche inviate agli uffici dell'Assessorato regionali Alcuni manufatti sono a rischio e presentano, secondo l'Ente, evidenti problemi strutturali AGRIGENTO - Il Libero Consorzio comunale ha completato un'importante azione di monitoraggio sullo stato di ponti e viadotti insistenti sulle strade di competenza (provinciali, ex consortili ed ex regionali). "Si tratta - hanno fatto sapere dall'Ente - di un processo in verità già avviato da qualche anno in sintonia con il Dipartimento regionale della Protezione civile, ma che nelle ultime settimane, dopo gli incontri con il presidente della Regione Nello Musumeci e l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, ha avuto un'ulteriore spinta per individuare le criticità sulle quali effettuare interventi di diagnosi ed eventuale manutenzione straordinaria". L'attenzione dei tecnici del Settore Infrastrutture stradali è puntata sulle strutture dei ponti, in particolare su quelli che per evidente vetustà e progressivo deterioramento necessitano di un attento esame. Su invito della Regione siciliana tutti i Liberi Consorzi si sono dunque attivati per fare il punto della situazione sulle strade provinciali. Un primo elenco di criticità è stato trasmesso dal Libero Consorzio di Agrigento, e riguarda le strade dei comparti Ovest e Centro-Nord, ovvero le Strade provinciali n. 17, 19, 28, 29, 31, 33, 34, 39, 58, 76 e la Spc n. 30, sulle quali alcuni ponti presentano evidenti problemi strutturali (carbonatazione delle strutture in ferro, lesioni nelle strutture resistenti, scalzamento delle fondazioni, giunti in cattive condizioni, ecc...). "Le schede tecniche corredate di relazioni, foto e altri elementi utili hanno evidenziato dall'Ente - sono state inviate all'assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità, che sulla base delle indicazioni del Libero Consorzio valuterà la messa a disposizione di finanziamenti regionali per le indagini propedeutiche (carotaggi, prove di carico, tenuta di eventuali stralli, ecc...) indispensabili per pianificare tutti gli interventi di messa in sicurezza e di eventuale ristrutturazione". -tit_org- AGGIORNATO Esami su ponti e viadotti: schede tecniche inviate agli uffici dell'assessorato regionale

Fiamme in una sala giochi domate dai vigili del fuoco

[Redazione]

. -;! Momenti di grande tensione, nella tarda mattinata di ieri, al Villaggio Sant' Agata Zona B. Ciò a seguito di un incendio divampato all'interno della sala giochi che si trova al civico 134. Si è reso necessario, visto il grande fumo che fuoriusciva dalla bottega, l'immediato intervento dei vigili del fuoco, arrivati con squadre della sede centrale e del distaccamento Sud, sempre facente capo al comando provinciale di via Cesare Beccaria. In supporto, anche alcune autobotti di ricalzo. Per fortuna l'emergenza non è durata tanto: alla fine le fiamme sono state domate tutto sommato anche in tempi relativamente brevi. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento. Al Villaggio Sant'Agata personale della Polizia di stato per gli accertamenti di competenza. -tit_org-

IL MALTEMPO DI IERI Superlavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

L'improvviso nubifragio che si è abbattuto su Catania e provincia nel primo pomeriggio di ieri ha determinato un aumento del lavoro dei vigili del fuoco. Numerose le richieste di intervento, con diverse squadre che hanno operato in varie zone della città per soccorso a persone costrette in auto in panne, allagamenti, intonaci pericolanti ed alberi spezzati e, in parte, caduti. In pieno centro cittadino, ad esempio, i vigili sono dovuti intervenire in viale Vittorio Veneto per liberare la sede stradale e il marciapiede un platano spezzato (nella foto). Problemi nella zona di Biancavilla e Adrano (dove un grosso camion è rimasto bloccato), nonché nella zona di San Giovanni la Punta, San Gregorio e Valverde, dove si sono registrati danni per il vento, con qualche tetto scoperchiato. -tit_org-

**MISTERBIANCO. Il servizio per la prima volta su tutto il territorio
Al via l'accompagnamento sugli scuolabus comunali**

[Redazione]

MISTERBIANCO. Il servizio per la prima volta su tutto il territorio Al via l'accompagnamento sugli scuolabus comunali. E' partito per la prima volta su tutto il territorio di Misterbianco il servizio di "accompagnamento" per gli alunni delle scuole elementari e medie sugli scuolabus del Comune, previsto tra le nuove norme di garanzia dal nuovo "Regolamento del servizio di trasporto scolastico" recentemente illustrato dal responsabile geom. Renato Pollari e approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, migliorando quello esistente dal 2013. Un servizio atteso e innovativo, per il quale il Comune aveva avviato una procedura di gara alla quale tuttavia nessuna azienda ha preso parte. Trattandosi comunque di un servizio particolare, e andata deserta la gara, l'assessorato ai Trasporti si è rivolto alle associazioni di volontariato e protezione civile operanti sul territorio; e tra queste l'associazione "Le Aquile" ha dato la propria disponibilità per tutte le 9 linee dei bus scolastici, ivi compresa quella per alunni diversamente abili. Siamo riusciti ad avviare ugualmente il servizio - ha dichiarato l'assessore ai Trasporti Matteo Marchese - nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunale e con un impegno di spesa modesto, dal momento che rimborseremo all'associazione di volontariato un gettone di 15 euro al giorno a volontario, che comunque svolgerà un servizio utile per i nostri ragazzi e le loro famiglie. 11 personale utilizzato - precisa l'assessore Marchese - oltre alle motivazioni umanitarie di base, dispone di un'adeguata formazione, avendo conseguito il relativo attestato socioassistenziale e anche antincendio. Gli "accompagnatori" che vigileranno sul mezzo pubblico avranno tra l'altro il compito di salire e scendere dal bus per prendere gli alunni alle fermate e accompagnarli all'ingresso dei rispettivi edifici scolastici. Un motivo di serenità in più per le famiglie degli scolari. R.F. Accompagnatori e autisti dello scuolabus con l'assessore Marchese ed il gestore del servizio trasporti del Comune Pollari -tit_org- Al via l'accompagnamento sugli scuolabus comunali

Accessi a zone sommitali dell' Etna i Comuni cerchino di fare squadra

[Redazione]

Accessi a zone sommitali dell'Etna i Comuni cerchino di fare squadra Il "sistema" di protezione civile c'è, basterebbe solo farlo funzionare. In fondo basterebbe far funzionare quello che c'è già. Una catena di montaggio che sembra ancora in fase di avvio sebbene sia ormai operativa da più di due anni. È il sistema di protezione civile che regola gli accessi alle zone sommitali del vulcano Etna, miniera turistica ma anche complicato puzzle istituzionale. Che non sarebbe da buttare, a patto di metterci quella buona volontà finora non pervenuta. È il senso di quanto ribadito - c'è chi tiene a sottolineare il concetto - dalla Protezione civile siciliana, nelle sue articolazioni regionale e provinciale, ai tredici sindaci dei Comuni che si dividono in spicchi il cono della montagna. Una riunione tra i vari attori si è tenuta a Nicolosi pochi giorni fa. Il primo dato è stato la consueta assenza di gran parte delle amministrazioni: solamente la metà dei sindaci era presente, confermando la sensazione che il governo della zona sommitale sia materia d'interesse limitato a Comuni come Nicolosi e Linguaglossa, competenti per le stazioni turistiche d'alta quota. Per il resto solo amministrazioni spettatrici o poco più che interessate. Un'altra prova era arrivata proprio ad agosto, quando gran parte dei sindaci si mosse in ritardo o addirittura non firmò le ordinanze di blocco degli accessi durante l'eruzione, mentre Nicolosi e Linguaglossa intervenivano sì rapidamente, ma un sindaco chiudendo e l'altro lasciando possibile le escursioni a quota 3000 malgrado l'attività. Calogero Foti, capo della Protezione civile regionale, sceglie di mostrarsi ottimista: Un passo avanti è stato fatto - dichiara - perché l'importanza del coordinamento fra i sindaci viene riconosciuta, ma serve che i Comuni senza Piani di Protezione civile oppure con documenti che non contemplano il rischio vulcanico, si attivino presto per definire questo fondamentale strumento. In caso di allerta, infatti, è alle prescrizioni del Piano comunale che i sindaci, autorità di Protezione civile, devono attenersi. Ma altro clamoroso paradosso della questione è che alle pendici del vulcano attivo più alto d'Europa sul rischio vulcano ci sia ancora molto terreno da recuperare. Per semplificare il quadro, la Protezione civile è intanto pronta a lanciare un nuovo bollettino, più chiaro e leggibile specie per quanto riguarda gli scenari di rischio locale, cioè il fenomeno - esplosioni, colate e altro - che può verificarsi in un dato luogo. In caso d'emergenza, dopo le rilevazioni degli scienziati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il lancio del bollettino di Protezione civile, sono appunto i sindaci a dover decidere su cosa accade nel territorio, fermando o acconsentendo alle escursioni. Serve appunto sottolineare la responsabilità dell'autorità locale - dice ancora Foti - perché il sistema c'è già, basta solo farlo funzionare. Parole che sembrano chiudere la porta alle ipotesi su una riforma più o meno ampia di governare che, a partire dal governo regionale, in molti sembrano volere. Intanto un vertice con i sindaci è stato convocato dalla Prefettura. Ma l'argomento verrà toccato anche alla prossima riunione del consiglio dei sindaci del Parco, come voluto dal sindaco di Linguaglossa Salvo Puglisi, componente del comitato esecutivo. Le possibilità in campo sembrano almeno tre: spingere per rafforzare il coordinamento. Riunione. A Nicolosi presenti tutti gli attori istituzionali ai quali si chiede maggiore sinergia. Il sistema di protezione civile che regola gli accessi alle zone sommitali del vulcano Etna potrebbe portare a una miniera turistica ma per ora è un complicato puzzle istituzionale dei sindaci, evitando il caos ordinanze facendoli decidere tutti assieme. Cioè l'attuazione totale dell'attuale equilibrio di competenze, idea che piace appunto alla Protezione civile. Oppure la soluzione che vedrebbe rafforzarsi l'ente Parco, titolare della fruizione dell'area protetta ma finora attore depotenziato: i sindaci, in questo caso, dovrebbero coordinarsi attraverso il consiglio dell'ente parlando, con su ordinanze e sicurezza, con l'unica voce del Parco. Infine, la suggestione dell'Autorità straordinaria dell'Etna, che verrebbe istituita per legge regionale e fatta per superare proprio le divisioni fra Parco e Comuni. FRANCESCO VASTA COMUNI E ORDINANZE (F.v.) Sono 01 Comuni del Parco dell'Etna e 13 quelli che si dividono il territorio dai 2.000 metri in su: Nicolosi, Zafferana, S. Alfio, Piedi monte, Linguaglossa, Castiglione, Randazzo, Maletto, Bronte, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Ragalna. Nel 2016 il protocollo per uniformare le ordinanze di

Protezione civile era stato firmato dalle 6 amministrazioni del versante sud. Accordo che però ha funzionato soltanto durante l'eruzione di maggio 2017. dialogo tra enti si è interrotto e solo Nicolosi ha continuato a emettere ordinanze. - tit_org- Accessi a zone sommitali dell'Etna i Comuni cercano di fare squadra

**SALTATI I TOMBINI, AUTOBUS FERMI E AUTOMOBILI TRAVOLTE DAL FIUME DI ACQUA
Temporale estivo, strade allagate e traffico in tilt**

[Redazione]

SALTATI I TOMBINI, AUTOBUS FERMI E AUTOMOBILI TRAVOLTE DAL FIUME DI ACQUA Temporale estivo, strade allagate e traffico in ti; E' bastato un violento nubifragio per fare annegare la città e fare riemergere i problemi di sempre. Sotto l'imperversare della pioggia sono saltati tombini, alcune strade si sono trasformate in torrenti, in altre l'acqua piovana ha provocato dei [aggetti e qualche buontempone ha tirato fuori il canotto per inscenare una simpatica quanto amara protesta. La pioggia torrenziale è caduta fitta e in enorme quantità e si sono registrati allagamenti di sottopassi, garage e scantinati e auto in panne lungo le principali strade della città. In allerta le forze dell'ordine, mentre la polizia municipale e i vigili del fuoco sono stati chiamati di continuo da automobilisti in difficoltà. Oltre alle solite note zone dell'Epipoli, i punti di assoluta emergenza sono stati il viale Paolo Orsi, dove all'altezza dell'incrocio con la panoramica, la semicarreggiata in entrata in città è stata invasa dall'acqua a causa del tombino saltato. Autobus fermi, due auto semi affondate, e il traffico che spontaneamente è confluito sull'unica semicarreggiata percorribile con inevitabile rallentamento del traffico. Anche in via Svizzera si sono verificati disagi e allagamento della sede stradale con circa mezzo metro di acqua che ha sommerso le auto in sosta e in transito. In numerosi episodi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, con l'utilizzo di pompe idrovore, hanno cercato di rendere percorribili le strade. Una storia che si ripete ormai da anni per la quale nessuno ha mai pagato per le responsabilità intrinseche collegate. Una sorta di zona neutrale, dove le regole non sono la norma dettate dallo Stato di diritto e dovere. Un giungla che ogni anno mette in difficoltà i cittadini con ingenti danni nell'indifferenza generale. C. A. - tit_org-

MONSERRATO. Nelle zone a rischio

In arrivo tre semafori per l'allerta meteo

[Federica Lai]

MONSERRATO. Nelle zone a rischio In arrivo tre semafori per l'allerta meteo. Tre pannelli semaforici per avvisare i monseratini sulle allerte meteo e comunicare i comportamenti da adottare in strada in caso di forti piogge. In particolare in quelle zone a rischio idrogeologico di Monserrato, dove in passato si sono verificati allagamenti e gravi disagi dovuti al maltempo. Saranno installati nei prossimi giorni in via Giulio Cesare, in via Riu Mortu e in via Cesare Cabrasi, annuncia il comandante della Polizia locale Massimiliano Zurru che aggiunge: "L'obiettivo è incrementare la comunicazione e prevenire situazioni di pericolo per i cittadini con un'informazione rapida e visiva, e quindi più diretta. Tre cartelli segnaletici che fungeranno da veri e propri semafori in caso di maltempo: se l'allerta meteo, comunicata dalla Protezione civile regionale, è gialla si tratta di un preavviso di divieto di sosta nelle zone a rischio idrogeologico e idraulico. In caso di allerta arancione scatta il divieto di parcheggiare, e se l'allerta dovesse essere rossa è previsto anche lo stop al transito delle auto, oltre al divieto di sosta. I tre pannelli, in attuazione del piano di protezione civile comunale - conclude Zurru - saranno collegati al sistema di messaggistica Tetralert, attivato nei mesi scorsi per informare i cittadini in caso di allerta meteo. E potranno ricevere dalla centrale operativa della Polizia locale gli aggiornamenti in tempo reale. Federica Lai RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- In arrivo tre semafori per l'allerta meteo"

Saras, un fulmine sugli impianti previste altre piogge, giornata a rischio = Saras, incendio dopo il fulmine

Danni per milioni di euro e idrocarburi tracimati nel mare

[Ivan Murgana]

Saras, un fulmine sugli impianti Previste altre piogge, giornata a rischio NEI.LE CRONACHE ALLERTA METEO SARROCH i. Le sirene della raffineria hanno svegliato l'intero paese nel cuore della notte Saras, incendio dopo il fulmine Danni per milioni di euro e idrocarburi tracimati nel mare Prima una bomba d'acqua ha fatto scattare l'emergenza all'interno dello stabilimento, poi l'incendio, innescato da un fulmine, ha provocato danni per milioni di euro. Notte d'inferno all'interno della raffineria della Saras, dove le squadre di pronto intervento hanno lavorato sino al mattino prima per arginare i problemi causati dal nubifragio che si è abbattuto su Sarroeh e poi per spegnere le fiamme partite dalla zona dello stabilimento in cui si trovano delle "vasche api", che contengono un miscuglio tra acqua e idrocarburi. BOMBA D'ACQUA. Ottanta i millimetri di pioggia caduti in poco più di un'ora: il bilancio presentato dal nubifragio di martedì sera parla di strada impraticabili per ore, case e cantine allagate e quasi 200 famiglie rimaste senza corrente elettrica sino a ieri mattina. I cittadini sono stati svegliati dalla sirena della raffineria quando non erano ancora le 2 del mattino: il cessate il fuoco è arrivato alle 7,30. L'incendio ha interessato le pompe di carica dei principali impianti e ha danneggiato una cabina elettrica. Difficile, per il momento, fare una stima precisa, ma i danni ammonterebbero a milioni di euro. Grazie ai pompieri della raffineria (un vigile ha riportato una leggera contusione durante le operazioni di spegnimento) l'incendio è stato circoscritto impedendo di raggiungere altri impianti. L'AZIENDA. La Saras, in una nota, ricostruisce l'accaduto. Il temporale ha provocato all'interno dello stabilimento l'allagamento di alcune vasche di accumulo di acque e idrocarburi che, colpite dai fulmini, si sono innescate incendiandosi, fanno sapere. Il personale Sarlux, prontamente intervenuto con le squadre d'emergenza, ha contenuto e spento l'incendio in poche ore. SVERSAMENTO. Come spesso accade in seguito a un acquazzone, sul tratto di mare antistante la raffineria si è riversata l'acqua piovana proveniente dallo stabilimento, mista a idrocarburi. Un fenomeno che pescatori e ambientalisti denunciano da anni, mai risolto definitivamente. LE PROTESTE. Siamo alle solite, dice Carmelo Mura, presidente dell'associazione Salva il mare. Dopo ogni acquazzone il mare diventa una immensa distesa d'olio, che resterà sulla superficie per giorni. Da anni chiediamo che, non appena si verificano questi episodi, entrino subito in azione i mezzi in mare per contenere queste enormi chiazze, ma nulla è ancora stato fatto. Sullo sversamento interviene anche Vincenzo Tiana, di Legambiente: L'azienda dovrebbe dotarsi di strumenti maggiormente efficaci per impedire che le acque dello stabilimento finiscano in mare, da sempre sosteniamo che la Saras dovrebbe farsi carico degli investimenti per limitare i problemi ambientali causati al paese. Ivan Murgana; RIPRODUZIONE RISERVATA IL CASO L'Incendio negli Impianti della Saras provocato da un fulmine FOTO I. It; BP'À ß -tit_org- Saras, un fulmine sugli impianti previste altre piogge, giornata a rischio - Saras, incendio dopo il fulmine

Casolare in fiamme

[An.pin.]

SERRAMANNA , ieri notte, tra Serranianna ñ Samassi. È prendere fuoco intorno alle 21,30, per cause in corso di accertamento, un casolare di proprietà del vecchio ente acque. L'edificio è disabitato ma fiiiio a tré settimane la era occupato abusivamente da una famiglia rom che l'aveva poi abbandonalo. Sul posto i vigili del fuoco con due squadre da Cagliari, che lianno domato le flamine, e una pattuglia dei carabinieri da Samassi che ha avviato le intlagini sull'episodio. Nella zona, in questi torni, sono in corso abbruciamcni di stoppie, ñ una delle ipotesi è che proprio un abbruciamnto non controllato sia la causa dell'incendio, (an. pm.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Incendio auto in via Dalmazia

[A.s.]

È. Ancora un incendio auto: due notti fa, poco dopo la mezzanotte, in fiamme la Peugeot 307 di un giovane residente nel rione fra Dalmazia e via Ospedale, già più volte preso di mira. Vettura quasi completamente distrutta. Sul posto i vigili del fuoco. In corso accertamenti. fa. s.) -tit_org-

ORISTANO. Problemi a Tiria

Bomba d'acqua, la polizia chiude la provinciale 68

[E.s.]

ORISTANO. Problemi a Tiria Bomba d'acqua, la Polizia chiude la Provinciale 68 Una bomba d'acqua ieri pomeriggio ha colpito le pendici del Monte Arci, in particolare Tiria. La pioggia ha allagato in pochi minuti la strada Provinciale 68 che collega la borgata con Oristano e ha messo in pericolo alcune aziende agricole e le abitazioni vicine. L'acqua ha investito in pieno la zona di Bau Craboi" nei terreni che sino a qualche decennio fa ospitavano la discarica comunale. Le forti precipitazioni di ieri hanno causato diversi allagamenti nella zona che hanno costretto la Polizia locale a bloccare temporaneamente il traffico lungo la Provinciale. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie dei vigili urbani, i carabinieri, la forestale ed i vigili del fuoco. Gli uomini del 115 hanno lavorato alcune ore per mettere in sicurezza le aziende agricole e le abitazioni circondate da un mare di acqua e fango. Per fortuna la situazione è migliorata nel corso dei minuti. Rimane ancora chiuso anche il ponte sul Tirso, il cui manto stradale era stato danneggiato dal temporale di due giorni fa. Continuano infatti i lavori di sistemazione da parte della Provincia, (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA La Provinciale 6 poco prima della chiusura -tit_org- Bomba d'acqua, la polizia chiude la provinciale 68

Oggi alle 17 riunione tra i soggetti coinvolti nella questione ambientale

Raffineria, il punto in Prefettura sul piano di protezione civile

[Redazione]

17 tra i Dopo i fatti di sabato all'ordine del giorno del confronto le attività informative nei casi di emergenza o criticità MILAZZO In attesa di conoscere l'esito del monitoraggio eseguito sabato scorso in occasione della "fumata" alla Raffineria, proseguono le iniziative istituzionali per affrontare le varie problematiche connesse all'attività dell'azienda petrolifera. Questo pomeriggio alle 17 Prefettura si terrà una riunione promossa dal prefetto Maria Carmela Librizzi per fare il punto della situazione alla luce anche dei recenti aggiornamenti del piano estemo di protezione civile e per potenziare le attività informative nei confronti della popolazione in caso di situazioni di emergenza o anche di criticità. All'incontro sono stati invitati il sindaco della Città Metropolitana di Messina, i sindaci di Condro, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela e San PierNiceto, il dirigente dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il dirigente generale dell'Asp, il direttore dell'Arpa di Messina, il responsabile della Protezione civile regionale di Messina ed il direttore della Raffineria. Nel frattempo l'azienda ha comunicato che sta procedendo al totale riavvio degli impianti. Novità si registrano anche per quel che concerne la "Commissione scientifica e salute" scaturita dall'accordo raggiunto al ministero dell'Ambiente lo scorso 28 marzo in sede di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, tra i sindaci di Milazzo e San Filippo del Mela (Comune in quel momento amministrato da un commissario straordinario) e la stessa Raffineria. Un accordo che prevede il finanziamento da parte dell'azienda di un nuovo studio epidemiológico su tutto il comprensorio con una valenza scientifica che faccia un punto preciso e attuale della situazione sanitaria. Studio che andrebbe commissionato ad un soggetto terzo scelto dalle Amministrazioni locali. Dopo qualche polemica, sollevata anche dai sindacati, sull'iniziale attività che la Commissione aveva avviato, ieri a palazzo dell'Aquila si è svolto un confronto tra gli amministratori di Milazzo (il sindaco Giovanni Formica e l'assessore all'Ambiente Maisano), di San Filippo del Mela (sindaco Gianni Pino e vicesindaco Di Maio), i rappresentanti della Città Metropolitana di Messina ed i vertici della Raffineria (direttore generale Maugeri e direttore del personale Franceschini). Al termine dell'incontro, che ha permesso di chiarire diversi punti, si è proceduto alla designazione dei membri di ciascun ente interessato. Per il Comune di Milazzo il sindaco Formica ha indicato Marina Capone e Ferdinando Merendino, mentre per la "Città Metropolitana" i prescelti sono Antonio Ferraro e Antonio Donato. Il sindaco di San Filippo del Mela, Giovanni Pino ha comunicato che fornirà le proprie indicazioni entro martedì 25. I rappresentanti della Ram hanno invece comunicato che i loro rappresentanti saranno i professionisti Luigi Manzo e Carlo Zocchetti. 11 Comitato tecnico scientifico tornerà a riunirsi il prossimo 26 settembre alle 15 presso i locali del Comune di San Filippo del Mela. (r.m.) Prende intanto forma il Comitato scientifico di matrice ministeriale con la nomina dei membri designati Dibattito aperto anche alla Regione il gruppo parlamentare "Diventerà Bellissima" all'Ars. su iniziativa di Pino Galtuzzo, ha chiesto la convocazione urgente della Commissione ambiente, presieduta da Giusy Savarino in merito a quanto accaduto sabato scorso alla Raffineria. "Nonostante i ripetuti inviti alla proprietà della Panineria di controllare giornalmente l'efficienza degli impianti - si legge nel documento-, tali incidenti si ripetono ormai con ritmi non più sostenibili dagli abitanti della zona, tenendo conto che, alla data odierna, ancora non è ben chiaro cosa sia stato disperso nell'aria a causa del succitato guasto". A questa seduta saranno invitati i vertici della Ram, l'assessore del Territorio e Ambiente, l'assessore della Sanità, i dirigenti regionali responsabili e i funzionari dell'Arpa- -tit_org-

Si apre una voragine, chiusa pure la scuola

[Luigi Ansaloni]

In via Cardinale Rampolla Luigi Ansaloni Si complica, e non poco, la situazione in via Cardinale Rampolla. Dopo la voragine che si è aperta in strada lunedì mattina, ieri è arrivato lo stop alle lezioni nella scuola primaria dell'istituto comprensivo Arenella, che si trova al primo piano di un palazzo a ridosso della zona della voragine. Ieri nei cancelli c'era un cartello, con il quale la dirigente scolastica comunicava a docenti e ai genitori degli studenti che le lezioni riprenderanno questa mattina nel plesso Luigi Rizzo in via Papa Sergio 1, dove saranno ospitate le cinque classi. Lezioni però che riprenderanno in forma ridotta, come spiega il presidente dell'VIII circoscrizione Marco Frasca Polara. Tutta l'area perimetrale dell'edificio di via Rampolla 4 è stata transennata, compreso l'ingresso di una scuola primaria comunale che ha sede in un locale in affitto di questo stabile -dice Frasca Polara-. Le lezioni delle cinque classi sono sospese, riprenderanno oggi nel plesso Rizzo di via Papa Sergio I dell'Istituto comprensivo Arenella, seguendo questo orario: prima, seconda e terza dalle 8 alle 11, quarta e quinta dalle 11 alle 14. Questi disagi -afferma il presidente Frasca Polara- continueranno fino a quando non saranno collocate, a carico del condominio, delle passerelle per consentire l'accesso al plesso scolastico, come stabilito dal Comune con un'ordinanza sindacale. Vigileremo affinché questi lavori partano il prima possibile per garantire l'attività didattica così come chiediamo l'arrivo imminente degli interventi di manutenzione degli scantinati dell'edificio, anche perché con le imminenti piogge la situazione potrà solo peggiorare. Troppe volte, in casi analoghi, abbiamo assistito a lungaggini inaccettabili, dovute a rimpalli di responsabilità. Dunque c'è stata un'ordinanza sindacale per formare due passerelle, una in entrata e una in uscita, affinché studenti e condomini possano, di fatto, bypassare la voragine. Ieri sono proseguite le indagini di Protezione civile e vigili del fuoco, che già lunedì avevano messo in sicurezza la zona, per stabilire le cause del crollo. Il problema riguarderebbe, secondo una prima ipotesi, il muro di contenimento di uno dei tre scantinati, che di fatto avrebbe provocato il danno. Il Comune avrebbe ordinato di fare questi lavori al condominio, e qualora non li facesse, per una questione di sicurezza, sarebbe l'amministrazione a provvedere, ma in danno al condominio. Una questione tutta da risolvere, anche perché tra lavori stradali, infiltrazioni d'acqua, strada in discesa e altro, c'è da stabilire la vera causa del crollo del muro e dunque potrebbero nascere dei contenziosi, allungando così i tempi. Intanto sono state messe delle barriere per impedire che l'acqua, visto che la stagione delle piogge è ormai alle porte, arrivi ad entrare dentro la voragine. (*LANS*) L'area dell'edificio è stata transennata. Polara: Vigileremo sui lavori Disagi alla Primaria Le lezioni per 5 classi riprenderanno oggi Saranno ospitate in via Papa Sergio I Strada chiusa. La voragine che si è aperta in via Cardinale Rampolla FOTO FUCARINI -tit_org-

Via della Perseveranza**Vecchia abitazione a fuoco Rischio crollo in pieno centro***[Redazione]*

Via della Perseveranza PARTINICO Un incendio in una vecchia e disabitata abitazione di via della Perseveranza, traversa del transitato viale Aldo Moro, nel centro storico di Partinico, ha ulteriormente compromesso la sicurezza della struttura, che adesso è a rischio crollo. Un rogo che, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe da attribuire ad una ragazzata: in passato già altre volte alcuni vandali hanno appiccato il fuoco e danneggiato questa struttura vetusta. A spegnere le fiamme sono stati ancora una volta i vigili del fuoco del distacco cittadino, intervenuti prontamente sul posto insieme ai carabinieri della compagnia partinicese. In via della Perseveranza si è recato anche il caposettore all'urbanistica comunale, l'architetto Anna Maria Rizzo, per effettuare un sopralluogo tecnico al fine di verificare la staticità del vecchio fabbricato, che il fuoco ha ulteriormente compromesso, causando nuovi danni. Danni che hanno messo a rischio ulteriormente la sicurezza del manufatto. Il sindaco Maurizio De Luca, a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza anche di pedoni e di automobilisti che passano lungo questa strada davanti l'edificio, ha emesso un'ordinanza di somma urgenza, intimando al proprietario del manufatto (a due elevazioni fuori terra), ridotto ormai ad un rudere, il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio. L'ordinanza impone anche di inibirne l'accesso, considerato che il portone d'ingresso è aperto, in quanto scardinato dall'incendio che ha bruciato i pochi oggetti che vi erano all'interno. L'edificio, a scopo cautelativo, è stato transennato con apposita segnaletica dai vigili urbani. (*GDG*)
In rovina. L'edificio incendiato qualche giorno fa -tit_org-

Maltempo**Marsala e Gibellina Nubifragio e strade allagate***[Redazione]*

Maltempo Tanti disagi e paura dopo che sono saltati alcuni tombini MARSALA/GIBELLINA Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta su Marsala e Gibellina. A Marsala fin dalle prime ore del mattino dicono pioggia torrenziale e violente raffiche di vento. Gli effetti sono stati piuttosto gravi con la strada litoranea sud battuta dalle onde che per la prima volta, dopo mesi, hanno ricoperto la sede stradale di alghe rendendo pericolosa la circolazione veicolare. Le onde, spinte dal vento, si sono abbattute sulla costa, abbattendo un paio di alberi che, per fortuna, non hanno causato danni a persone, ma soltanto a qualche Disagi Molti interventi dei vigili del fuoco per aiutare gli automobilisti macchina in sosta, rimasta danneggiata. Sono volati alcuni cartelloni pubblicitari e delle insegne luminose. Intenso il lavoro dei Vigili del Fuoco, che per la violenta pioggia, sono dovuti intervenire per soccorrere automobilisti rimasti impantanati. Ancora una volta la via Salemi per un buon tratto è rimasta allagata e intransitabile, così come il sotto passaggio della via Ugdulena. Traffico in tilt anche nella zona del porto dove le onde spinte dal vento hanno allagato la sede stradale, mentre si sono dovuti rinforzare gli ormeggi dei natanti ancorati in banchina. Un violento nubifragio ha colpito ieri mattina anche Gibellina. L'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile su tutta la provincia aveva in effetti fatto presagire che nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì le piogge sarebbero state di forti intensità. Molta è stata la preoccupazione tra i cittadini, che per ben tre ore, dalle 9.30 circa del mattino fino alle 12.50, hanno assistito ad un temporale, con un continuo di fulmini e tuoni. Le piogge, che negli ultimi tempi, stanno diventando sempre più forti e pericolose hanno creato non pochi disagi. In molte strade, in cui i tombini non hanno retto alla troppa pioggia caduta, il fango ha raggiunto livelli preoccupanti, bloccando alcuni automobilisti rimasti con l'auto in panne. Subito sono intervenuti Carabinieri e Vigili del fuoco per monitorare al meglio la situazione. Le autorità chiedono molta attenzione e prudenza anche nelle prossime ore per altri possibili rovesci. (*VAMI*)(*DIBA*) -tit_org-

Bomba d'acqua nel Cagliariitano Fulmine provoca rogo alla Saras = Incendio alla Saras provocato da un fulmine

Sarroch, colpita una vasca di accumulo che ha preso fuoco: danni lievi Un'altra saetta ha centrato la basilica di Bonaria: in tilt radio e impianto elettrico

[Stefano Ambuj]

MALTEMPO Bomba d'acqua nel Cagliariitano Fulmine provoca rogo alla Saras AMBU A PAGINA? MALTEMPO NEL CAGLIARITANO Incendio alla Saras provocato da un fulmine Sarroch, colpita una vasca di accumulo che ha preso fuoco: danni lievi Un'altra saetta ha centrato la basilica di Bonaria: in tilt radio e impianto elettrico di Stefano Ambuj CAGLIARI Una notte da incubo nel Cagliariitano tra piogge, allagamenti e fulmini che illuminavano il cielo a giorno. Ed è stata proprio una saetta a colpire una vasca di accumulo di acque e idrocarburi allo stabilimento Saras di Sarroch e causare un incendio. L'intervento delle squadre di sicurezza interne e quello dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero raggiungere altri punti critici. Il violento temporale - questa la ricostruzione della Sarlux - che si è scatenato dopo le 1.30 ha provocato l'allagamento di alcune vasche di accumulo di acque e idrocarburi. I fulmini hanno causato l'innescò facendo scoppiare l'incendio. Il personale è intervenuto con le squadre d'emergenza e ha contenuto e spento l'incendio in poche ore. Non si registrano danni alle persone tranne una lieve contusione a uno degli operatori della squadra di sicurezza. Una volta scongiurato il pericolo è iniziata una ricognizione per la valutazione degli eventuali danni. La gestione dell'emergenza - spiega l'azienda - nell'eccezionalità degli eventi che l'hanno generata, è stata condotta con grande professionalità - adottando le procedure di intervento oggetto di periodico e specifico addestramento - anche con il supporto dei vigili del fuoco prontamente intervenuti. Che sia stata una notte molto difficile lo conferma in un post su Facebook il sindaco di Sarroch Salvatore Mattana. Il primo cittadino martedì notte aveva invitato la cittadinanza a stare a casa e limitare o evitare gli spostamenti. Ieri mattina, dopo il temporale, ha rassicurato la popolazione: ore difficili durante la notte, ma situazione sotto controllo. Il resoconto del sindaco parla di allagamenti in diverse abitazioni e cantine e in strade del centro urbano. Recuperate in via Cagliari tré auto rimaste bloccate con oltre un metro e mezzo di acqua. Ieri mattina le scuole erano regolarmente aperte e le lezioni si sono svolte normalmente. Vorrei ringraziare per il prezioso supporto - dice Mattana - i nostri barraceli!, i vigili del fuoco e il Grusap di Capoterra che sono intervenuti nelle operazioni di soccorso e di protezione civile. Situazione critica anche a Capoterra: pioggia e temporale che non finivano mai hanno fatto ritornare nelle case del centro e soprattutto in quelle dei quartieri e delle lottizzazioni intorno alla Sulcitana i brutti ricordi dell'alluvione del 2008. Tanti disagi, ma niente pericoli: Capoterra ieri mattina ha tirato un sospiro di sollievo. Ore difficili anche a Cagliari con la basilica di Bonaria colpita da un fulmine. La saetta ha isolato l'omonima radio che trasmette dal colle davanti al porticciolo di su Siccu. Saltato anche l'impianto di amplificazione della chiesa. Alcune lampade sono state trovate in frantumi sul pavimento. Anche per i padri Mercedari, ieri al lavoro per rimettere tutto a posto, una giornata di emergenza. In alto fulmini Illuminano il cielo sopra Monastir (foto di Davide Cadeddu) A sinistra la sede della Saras a Sarroch dove a causa di un fulmine è scoppiato un incendio -tit_org- Bombaacqua nel Cagliariitano Fulmine provoca rogo alla Saras - Incendio alla Saras provocato da un fulmine

Maltempo a Cagliari, un fulmine colpisce la Basilica di Bonaria

[Redazione]

Mercoledì 19 Settembre 2018, 11:02 Nel capoluogo e nei dintorni le strade si sono allagate, sono caduti degli alberi. I vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi. Il maltempo si è abbattuto sulla Sardegna creando danni soprattutto nel cagliaritano. Nel capoluogo le strade si sono allagate, sono caduti degli alberi e la Basilica di Bonaria è stata colpita da un fulmine, facendo saltare radio Bonaria e l'impianto di amplificazione della basilica. Alcuni circuiti elettrici non funzionano e alcune lampade e porta lampade sono state trovate infrantumi sul pavimento. In basilica e a Radio Bonaria si lavora per tamponare quella che i Padri Mercedari definiscono una situazione di emergenza. Decine gli interventi durante la notte dei vigili del fuoco. Lungo la Statale 195 un albero è caduto, sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Allagamenti a Sarroch, Capoterra e Villa San Pietro. Questa mattina la situazione è tornata alla normalità. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

- Maltempo Sicilia: chiusa per allagamento nel Catanese la statale 288 `Di Aidone` - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: chiusa per allagamento nel Catanese la statale 288 DiAidone Sulla strada statale 288 'Di Aidone' il traffico è provvisoriamente bloccato a Ramacca (Catania), per allagamento del ponte Sbardalasio, al km 7,500 A cura di Antonella Petris 19 settembre 2018 - 17:29 [cartello_strada_chiusa] Sulla strada statale 288 Di Aidone il traffico è provvisoriamente bloccato a Ramacca (Catania), per allagamento del ponte Sbardalasio, al km 7,500. Il tratto chiuso al traffico è tra il km 4,000 e il km 8,500, con deviazioni su strade secondarie segnalate in loco. Lo fa sapere Anas in una nota.

- Previsioni meteo, Ciclone Mediterraneo e maltempo marcato al Centro Sud - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Previsioni meteo, Ciclone Mediterraneo e maltempo marcato al Centro Sud
Previsioni meteo, forti temporali e nubifragi sul medio-basso Tirreno in mare; forti temporali anche tra Appennino e isole maggiori. Allerta meteo in Sardegna
A cura di Antonio Iannella
19 settembre 2018 - 11:08 [temporali-oggi-1-1]
Un insidioso ciclone mediterraneo, con minimo non profondo e nemmeno molto esteso, ma con vorticità al suo interno decisamente significative, è in azione sul medio-basso Tirreno. Per oggi, ma per alcuni giorni, esso insisterà su quest'area, compiendo piccoli spostamenti verso le coste campane, Sardegna e Sicilia e disseminando piogge e temporali su molte aree. Allo stato attuale dei dati, è verosimile che le precipitazioni più intense e insistenti si riversino in mare aperto, e questo è senz'altro un bene perché la insistenza nell'azione dei fronti vista in mare si spostasse verso le coste, potrebbero esserci disagi e danni anche significativi. Già fenomeni intensi sono comunque previsti anche su coste e entroterra, soprattutto su Est Sardegna, localmente in Sicilia, sui settori centro meridionali in genere, specie appenninici. Tuttavia, pare non esserci la continuità e insistenza prevista per essi in mare. Intanto riteniamo che un allerta vada lanciata, in riferimento alle prossime 48/72 ore, per la Sardegna orientale, le isole campane di Procida, Capri, Ischia, anche quella laziale di Ventotene. Possibili fenomeni forti, specie nelle ore pomeridiane odierne, anche sulle aree appenniniche centro meridionali, queste più lontane dal minimo e con vorticità cicloniche meno intense, ma comunque con l'incentivo orografico che farà la sua parte, esaltando la convezione e permettendo la fioritura di nubi cumuliformi importanti, responsabili di rovesci e temporali spesso consistenti. Possibili locali temporali forti su Appennino abruzzese, interno laziale, molisano e tra Nord Lucania, aree meridionali del Foggiano e localmente su Nord Barese. Locali rovesci e temporali anche su Centro Sud Toscana. Sussistono condizioni di allerta su est Sardegna, dove sono attesi fino a 100/150 mm di acqua entro domattina e poi con prosieguo del maltempo fino a Venerdì. Gli spostamenti del minimo sono molto incerti ancora e dovremo seguire l'evoluzione quasi real time per vederne le mosse. [temporali-oggi-19-09-300x246]
Se, come prospettato dagli ultimi dati dei modelli, il fulcro depressionario rimarrà in mare, potrebbero essere ridimensionate le piogge a carattere di nubifragio sulla terraferma, ma comunque consistenti su Est Sardegna. Se poco a poco il minimo dovesse dirigersi verso la sola (ipotesi nella cartina a fianco) possibilità da mettere nel conto, magari le conseguenze in termini di rischio alluvionale potrebbero essere decisamente più significative per le aree orientali sarde. Per di più sferzerebbe un vento da Nord/Nordest molto forte sulle coste sarde orientali, fino a 80/100 km/h. Seguite costantemente l'evoluzione sui vari aggiornamenti che faremo nelle prossime 48/60 ore sulle nostre pagine.

- Maltempo Sicilia, frana a Barrafranca: statale `di Pietraperzia` chiusa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, frana a Barrafranca: statale di Pietraperzia chiusa
A causa di un movimento franoso del versante dovuto alle precipitazioni intense delle ultime ore, la strada statale 191 "di Pietraperzia" è temporaneamente chiusa al traffico in corrispondenza del km 33,550. A cura di Antonella Petris 19 settembre 2018 - 20:50 [maltempo-sicilia-Barrafranca-640x642]
A causa di un movimento franoso del versante dovuto alle precipitazioni intense delle ultime ore, la strada statale 191 di Pietraperzia è temporaneamente chiusa al traffico in corrispondenza del km 33,550, nel territorio comunale di Barrafranca, in provincia di Enna. I tecnici, il personale Anas e le Forze dell'Ordine sono sul posto per effettuare i rilievi sul versante e per la gestione della viabilità. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800 841 148.

- Allerta Meteo, FOCUS sul Ciclone Mediterraneo che provocherà maltempo estremo al Centro Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, FOCUS sul Ciclone Mediterraneo che provocherà maltempo estremo al Centro Sud Allerta Meteo, forti temporali e nubifragi sul medio-basso Tirreno in mare: forti temporali anche tra Appennino e isole maggiori. Allarme per la Sardegna A cura di Antonio Iannella 19 settembre 2018 - 11:08 [temporali-oggi-1-1] Allerta Meteo Un insidioso ciclone mediterraneo, con minimo non profondo nemmeno molto esteso, ma con vorticità al suo interno decisamente significative, è in azione sul medio-basso Tirreno. Per oggi, ma per alcuni giorni, esso insisterà su quest'area, compiendo piccoli spostamenti verso le coste campane, Sardegna e Sicilia e disseminando piogge e temporali su molte aree. Allo stato attuale dei dati, è verosimile che le precipitazioni più intense e insistenti si riversino in mare aperto, e questo è senz'altro un bene perché se l'insistenza nell'azione dei fronti vista in mare si spostasse verso le coste, potrebbero esserci disagi e danni anche significativi. Già fenomeni intensi sono comunque previsti anche su coste e entroterra, soprattutto su Est Sardegna, localmente in Sicilia, sui settori centro meridionali in genere, specie appenninici. Tuttavia, pare non esserci la continuità e insistenza prevista per essi in mare. [MU2U3y8pgMd5N-300x189] Intanto riteniamo che un'allerta vada lanciata, in riferimento alle prossime 48/72 ore, per la Sardegna orientale, le isole campane di Procida, Capri, Ischia, anche quella laziale di Ventotene. Possibili fenomeni forti, specie nelle ore pomeridiane odierne, anche sulle aree appenniniche centro meridionali, queste più lontane dal minimo e con vorticità cicloniche meno intense, ma comunque con incentivo orografico che farà la sua parte, esaltando la convezione e permettendo la fioritura di nubi cumuliformi importanti, responsabili di rovesci e temporali spesso consistenti. Possibili locali temporali forti su Appennino abruzzese, interno laziale, molisano e tra Nord Lucania, aree meridionali del Foggiano e localmente su Nord Barese. Locali rovesci e temporali anche su Centro Sud Toscana. Sussistono condizioni di allerta su Est Sardegna, dove sono attesi fino a 100/150 mm di acqua entro domani e poi con prosieguo del maltempo fino a Venerdì. Gli spostamenti del minimo sono molto incerti ancora e dovremo seguire l'evoluzione quasi real time per vederne le mosse. [temporali-oggi-19-09-300x246] Se, come prospettato dagli ultimi dati dei modelli, il fulcro depressionario rimarrà in mare, potrebbero essere ridimensionate le piogge a carattere di nubifragio sulla terraferma, ma comunque consistenti su Est Sardegna. Se poco a poco il minimo dovesse dirigersi verso la Sicilia (ipotesi nella cartina a fianco) possibilità da mettere nel conto, magari le conseguenze in termini di rischio alluvionale potrebbero essere decisamente più significative per le aree orientali sarde. Per di più sferebbe un vento da Nord/Nordest molto forte sulle coste sarde orientali, fino a 80/100 km/h. Seguire costantemente l'evoluzione sui vari aggiornamenti che faremo nelle prossime 48/60 ore sulle nostre pagine.

Nubifragio a Sarroch, sindaco: "Situazione ora sotto controllo"

[Redazione]

Case e scantinati allaganti, strade bloccate da auto e detriti. È stata un'annata difficile per i cittadini di Sarroch. Da Ansa News-19 settembre 2018 [66e392fe00ba69fa8aa82538506ac653] Case e scantinati allaganti, strade bloccate da auto e detriti. È stata un'annata difficile per i cittadini di Sarroch, colpiti dal nubifragio che si è abbattuto su tutta la provincia di Cagliari. La situazione si va normalizzando. E sotto controllo, scrive sulla sua pagina Facebook il sindaco Salvatore Mattana. Vi sono stati allagamenti in diverse abitazioni, cantine e strade del centro urbano, conferma il primo cittadino sul social. Sin dalle prime ore del mattino sono entrati in azione i mezzi del Comune per liberare le strade dai detriti. L'ingresso della via Cagliari spiega il sindaco è stato chiuso perché non transitabile e sono state recuperate tre auto che erano bloccate con oltre un metro e mezzo di acqua. Procederemo a verificare le situazioni e a supportare i cittadini per eventuali difficoltà. Le scuole sono regolarmente aperte e le lezioni si svolgeranno normalmente. Nel suo post Mattana esprime gratitudine per chi ha lavorato durante l'emergenza: Vorrei ringraziare i nostri barracelli, i vigili del fuoco e il Grusap di Capoterra che sono intervenuti nelle operazioni di soccorso e di protezione civile per il prezioso supporto. [Commenta i commenti](#)

Fiamme nella notte a Quartu, Mercedes distrutta dal fuoco

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-20 settembre 2018[IMG-20180920-WA0002-681x511] Ancora un incendio nella notte a Quartu, questa volta ad essere distrutta è stata una Mercedes parcheggiata nella via Su sciopadroxiu. A chiamare i vigili del fuoco sono stati gli automobilisti che passavano in zona. La sala operativa del 115, ricevuta la chiamata, ha inviato una squadra di pronto intervento e un autobotte: giunti sul posto i vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere l'incendio. Sul posto anche i carabinieri che hanno aperto le indagini per capire le cause dell'incendio.

Commenti

Ciclone mediterraneo si abbatte sulla Sardegna: è allerta arancione. Sull'isola temporali e vento

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-19 settembre 2018[42231072_322007735222075_6827059364071735296_n-681x593]Foto: 3bMeteo Sardegna, è ancora maltempoLa protezione civile ha prorogato allerta meteo, di colore giallo per la giornata di oggi, ma che da domani per alcune zone dell'isola salirà ad arancione. Nelle ultime ore infatti i modelli matematici di previsione lasciano intravedere una evoluzione potenzialmente pericolosa: sul Tirreno si è sviluppato un vortice ciclonico che potrebbe approfondirsi molto rapidamente a causa dell'enorme quantità di calore superficiale rilasciato dal Mediterraneo. L'allerta, secondo il bollettino della protezione civile, sarà valida fino alle 23.59 di domani 20.09.2018. Nello specifico tutta la costa orientale della Sardegna è a rischio forti piogge e temporali. Il resto dell'isola ha invece un'allerta di colore giallo, ma si consiglia comunque di tenere alta la tensione a possibili temporali e piovaschi. [Screenshot-2-e1537366780667-267x300]Le giornate critiche potrebbero essere soprattutto quelle di giovedì e venerdì, in modo particolare lungo il settore orientale della Sardegna che in queste situazioni notoriamente sono le più a rischio. Non è detto che il vortice ciclonico assuma caratteristiche di pericolosità, ma quel che è certo è che nelle prossime ore almeno sino a venerdì di piogge ne cadranno in abbondanza. Già ieri notte, ad esempio, sul cagliaritano occidentale si è abbattuto un autentico fortunale con un nubifragio che è durato per oltre un'ora scaricando al suolo punte di 100 mm di pioggia. Questo per darvi un'idea dell'enorme quantità di energia in gioco, che chiaramente verrà dissipata con lo sviluppo di aree cicloniche come quella che stiamo monitorando attualmente. Commento comments

Incendio alla raffineria Saras in Sardegna

[Redazione]

Un principio di incendio si è sviluppato durante la notte nello stabilimento petrolchimico della Saras a Sarroch Da Ansa News-19 settembre 2018 [IMG-20180919-WA00261-681x908] Un principio di incendio si è sviluppato durante la notte nello stabilimento petrolchimico della Saras a Sarroch (Cagliari), uno dei più grandi del Mediterraneo. Le fiamme, le cui cause ancora non sono state accertate, sono partite vicino ad alcune vasche. Sul posto sono subito intervenute le squadre di pronto intervento interne allo stabilimento e quelle dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari. Il fuoco avrebbe danneggiato una cabina elettrica e alcune pompe di carico ma è stato tempestivamente arginato prima che potesse propagarsi ad altre aree. I danni non sono stati quantificati. Questa mattina i vigili del fuoco di Cagliari e le squadre interne della Saras stanno ancora lavorando sul posto. Paura nella notte a Sarroch per un incendio, gli abitanti: fiamme in raffineria Sarroch, prima la bomba acqua poi incendio in raffineria: il mare si tinge di nero, è disastro ambientale Comment comments

Sarroch, prima la bomba d`acqua poi l`incendio in raffineria: il mare si tinge di nero, è disastro ambientale

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-19 settembre 2018 Commenticomments

Bomba d'acqua pomeridiana su Decimomannu

[Redazione]

DaAnsa News-19 settembre 2018[C4-681x454] Un ora di pioggia ininterrotta, violenta, associata a temporali come non sivedeva da tempo ha rotto la quiete pomeridiana anche a Decimomannu. Nel primo pomeriggio si legge nella pagina Facebook Deci Fotonotizie verso le 14:15, tuoni e fulmini hanno incominciato ad annunciare il peggio del nubifragio.[M1-150x150][F1-150x150][G2-150x150][C4-150x150][B-1-150x150] Di lì a poco si è assistito all'allagamento di strade, case e seminterrati e al panico tra la gente. Diversi i rioni allagati, in particolare modo nel quartiere Sa Serra da sempre a rischio idrogeologico dove le vie Emilia e Umbria erano (non è la prima volta) sommerse dall'acqua. Grande allarme tra gli abitanti ha destato anche il canale colmo acqua mista a fango e detriti (nelle foto sotto) che attraversa il popoloso quartiere (centinaia di metri che non vengono bonificati dal lontano 2007) che ha rischiato di tracimare con serie conseguenze. Non è mai svanito tra i decimesi il ricordo della disastrosa alluvione che colpì il paese nel novembre 1999. Pronto si è rivelato l'intervento della Protezione civile, Autorità, tecnici e operai comunali, Carabinieri, I Falchi (). Fortunatamente la sfuriata atmosferica non è durata a lungo; caso contrario si sarebbero contati danni ingenti. Commento

Maltempo: incendio in raffineria Saras innescato da fulmini

[Redazione]

È stato innescato da un fulmine l'incendio divampato durante la notte nello stabilimento Saras a Sarroch. Da Ansa News-19 settembre 2018 [IMG-20180919-WA00301-681x908] È stato innescato da un fulmine incendio divampato durante la notte nello stabilimento Saras a Sarroch. Lo precisa la stessa azienda in una nota. Questa notte dopo le 1,30, il violento temporale che si è abbattuto nel cagliaritano ha causato, all'interno dello stabilimento Sarlux, allagamenti di alcune vasche di accumulo di acque e idrocarburi che, colpite dai fulmini, si sono innescate incendiandosi si legge nel comunicato della Saras -. Il personale Sarlux prontamente intervenuto con le squadre emergenza ha contenuto e spento incendio in poche ore. Non si registrano danni alle persone tranne una lieve contusione ad uno degli operatori della squadra di sicurezza intervenuti. I danni non sono ancora stati quantificati. La gestione dell'emergenza, nell'eccezionalità degli eventi che hanno generato, è stata condotta con grande professionalità spiegando l'azienda adottando le procedure di intervento oggetto di periodico e specifico addestramento, anche con il supporto dei vigili del fuoco prontamente intervenuti. Incendio alla raffineria Saras in Sardegna

Commenti

Fiamme in un casolare a Sanluri, intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-19 settembre 2018[IMG-20180919-WA0023-681x511] I vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 22 per un incendio in un casolare a Samassi, in località Tanca su soli. La sala operativa 115, ricevuta la chiamata, ha prontamente inviato sul posto una squadra di pronto intervento del distaccamento di Sanluri con un autobotte.[IMG-20180919-WA00221-300x225] Spente le fiamme, i vigili del fuoco stanno ora procedendo a chiarire le cause dell'incendio. Fortunatamente il casolare risulta in quel momento disabitato. Commento comments

Raffineria di Milazzo: convocato un vertice in Prefettura a Messina

[Redazione]

19 settembre 2018 15:26 Il Prefetto di Messina convoca un vertice per la Raffineria di Milazzo. Si svolgerà domani, presso la Sala Biblioteca del Palazzo del Governo, su convocazione del Prefetto di Messina, una riunione finalizzata a una valutazione congiunta delle problematiche connesse alla Raffineria di Milazzo. All'incontro sono stati invitati il sindaco metropolitano De Luca, i sindaci dei comuni di Condò, Gualtieri, Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, Santa Lucia del Mela e San Pier Niceto, il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dirigente Generale dell'Asp, il Direttore dell'Arpa, il Responsabile del Servizio della Protezione Civile Regionale di Messina e il Direttore della Raffineria di Milazzo.

Terremoto: nuova scossa in Sicilia, epicentro nel messinese Per approfondire
<http://www.strettoweb.com/2018/09/terremoto-messina-3/752797/#ZyAa3c60oOXJp7RY.99>

[Redazione]

Un terremoto si è verificato sulla Costa Siciliana nel messinese. evento è stato avvertito dalla popolazione di Milazzo 18 settembre 2018 10:16 | Danilo Loria Un terremoto magnitudo ML 2.4 si è verificato sulla Costa Siciliana nord orientale (Messina) alle 09:28:33 ad una profondità di 11 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma, ed è stato avvertito dalla popolazione di Milazzo (dati Hai Sentito il Terremoto). Ieri sera altra scossa alle 22:25.

Baracche a Messina: assegnate le nuove case alle sei famiglie di Camaro

[Redazione]

19 settembre 2018 17:29 Stamattina a Palazzo Zanca la consegna degli alloggi provvisori alle sei famiglie di Camaro, il sindaco di Messina: Entro un mese assegnazione definitiva di una nuova casa Nella sala Ovale di Palazzo Zanca il sindaco Cateno De Luca, dopo la notifica dell'ordinanza di sgombero alle famiglie occupanti le sei baracche ricadenti nel territorio di Camaro San Paolo, ha provveduto oggi all'assegnazione di sei alloggi provvisori che sono stati individuati tra quelli già in uso tra IACP ed AMAM. All'incontro hanno preso parte assessore alla Protezione Civile e Difesa del Suolo Massimiliano Minutoli, il presidente dell'A.RIS.ME. Marcello Scurria, il comandante facente funzioni del Corpo della Polizia Municipale Marco Crisafulli, insieme al commissario ispettore Giovanni Giardina e all'ispettore Maria Girolamo. [BARACCHE-CAMARO-ASSEGNAZIONE-ALLOGGI-300x] Abbiamo risolto temporaneamente il problema dell'inagibilità delle sei baracche ha dichiarato il sindaco De Luca avendo individuato nel patrimonio comunale nell'ambito di trentuno immobili isei da consegnare oggi, già in uso tra IACP e AMAM. Con grande sorpresa ho dovuto riscontrare che su trentuno immobili diciannove sono occupati abusivamente e ora provvederemo con azione esecutiva a sgomberare anche queste unità immobiliari. Abbiamo ribadito che entro un mese queste sei famiglie, se rientrano nelle graduatorie che approveremo venerdì, avranno l'assegnazione definitiva nei due ambiti di competenza, Camaro sottomontagna ed Annunziata; prima si realizzeranno tutti i servizi e gli allacci mancanti e poi si procederà alla consegna definitiva. Venerdì pubblicheremo la graduatoria degli aventi diritto. I sei nuclei familiari assegnatari provvisoriamente delle case sono i seguenti: Noschese Antonio, cinque componenti, alloggio di 92 mq. sito in via del Santo n. 382; Centorrino Vittoria, quattro componenti, alloggio di 66 mq. in via Laviosa pal. A n. 4 Camaro San Paolo; Morgante Angelo, tre componenti, alloggio di 50 mq. in via Laviosa n.30; Portovenere Francesca, tre componenti, alloggio di 50 mq. a Fondo Lauritano sul viale Giostra; Morgante Davide, due componenti, alloggio di 50 mq. a Camaro San Luigi pal. A n. 16; e La Spina Emanuele, due componenti, alloggio di 45 mq. in via Santa Cecilia.

Allerta Meteo, ciclone nel mar Tirreno: MAPPE e BOLLETTINI della protezione civile, criticità "gialla" e "arancione" in tutto il Sud

[Redazione]

19 settembre 2018 18:28 Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte maltempo delle prossime ore al Centro/Sud Allerta Meteo Un'area depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale, tenderà a portare nelle prossime ore ulteriore instabilità a ridosso della Sardegna, con fenomeni temporaleschi intensi specie sui settori orientali dell'isola, in estensione anche alla Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, giovedì 20 settembre 2018, il persistere di precipitazioni diffuse ed abbondanti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, specie sui settori orientali, e sulla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 20 settembre, allerta arancione su gran parte della Basilicata e sulla costa orientale della Sardegna, allerta gialla sul resto della Basilicata e della Sardegna, Veneto, alcuni settori dell'Umbria, sul Lazio centrale, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Mercoledì 19 Settembre
Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sui settori nord-orientali dell'isola; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati localmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Marche occidentali e meridionali, Lazio, aree appenniniche della Campania, zone interne centrali della Puglia, Basilicata centro-settentrionale e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessuna variazione significativa. Venti: forti settentrionali sulla Sardegna orientale, con locali raffiche di burrasca sulle zone costiere settentrionali. Mari: localmente molto mosso il Tirreno centrale al largo.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 20 Settembre
Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente elevati, puntualmente molto elevati sui settori orientali; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria meridionale, Basilicata, Campania, Puglia settentrionale, Abruzzo, Molise, Lazio nord-orientale ed Umbria meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sulla Sicilia occidentale nella seconda parte dell'aggiornata; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana meridionale, Marche occidentali e meridionali, Puglia centrale, resto di Umbria, Lazio e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessuna variazione significativa. Venti: forti settentrionali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca o burrasca forte sui settori centro settentrionali. Localmente forti meridionali sulla Sicilia occidentale. Mari: localmente molto mosso il Tirreno centrale settore ovest.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 21 Settembre
Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente

carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati sulla Sardegna centro-meridionale orientale e sulla Sicilia occidentale; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni meridionali, su Umbria e Marche meridionali, Lazio centro-meridionale, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessuna variazione significativa. Venti: forti settentrionali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca; forti meridionali sulla Sicilia centro-occidentale. Mari: localmente molto mossi i mari intorno alla Sardegna. Ecco le pagine per seguire il nowcasting in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#) [\[allerta-meteo-19-set\]](#) [\[21092018_dopodomani_\]](#) [\[20092018_domani_d0-1\]](#) [\[19092018_oggi_d0-150\]](#)

Fortissimo temporale in arrivo su Palermo, la perturbazione già ha provocato danni nel trapanese

[Redazione]

La cartina del sistema meteorologico parla chiaro. E in arrivo su Palermo una forte perturbazione. Un temporale che come successo già ad agosto e settembre provoca tanti disagi ai palermitani. Fino adesso ogni volta che forti precipitazioni si sono abbattute sui capoluoghi cittadini hanno dovuto ricorrere ai vigili del fuoco in alcune zone per liberare le auto. Le zone più a rischio sono sempre le stesse. La via Messina Marine, via Ugo La Malfa, la zona del Policlinico e la zona di via Imera, le strade laterali delle autostrade Palermo Catania e nella Palermo-Mazara del Vallo, Mondello e Partanna Mondello dove i residenti sanno bene cosa sono costretti a subire ad ogni forte e intenso temporale. Nella zona delle Madonie piove da questa mattina. Un nubifragio si è abbattuto, intorno alle 12,30, su Gibellina provocando disagi e allagamenti. Per la troppa acqua diverse strade sono diventate impraticabili, mentre alcuni automobilisti sono rimasti con l'auto in panne. In azione i vigili del fuoco.

Stato di emergenza per Messina per superare le baraccopoli, sì della Giunta Musumeci

[Redazione]

La giunta regionale siciliana ha approvato lo stato di emergenza per Messina. Lo annuncia su Facebook il sindaco Cateno De Luca che sta portando avanti la battaglia per eliminare le baraccopoli messinesi del post-terremoto del 1908. Ieri a tarda sera ha scritto: Mi ha chiamato in questo momento il presidente della regione siciliana on. Nello Musumeci per comunicarmi che la giunta regionale ha approvato all'unanimità la nostra richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza socio-sanitaria ambientale riguardante le zone di risanamento e le baracche di Messina. Ringrazio di cuore il Presidente Musumeci e la giunta regionale per questo grande gesto di solidarietà e di sostegno per la città di Messina. Ora la competenza passa al consiglio dei ministri. In pochi ci credevano ma la nostra caparbia è stata premiata. Andiamo avanti senza se e senza ma. Ieri la comunicazione ufficiale del piano in tre step con tutti i passaggi (leggi qui). Il risanamento riguarda le zone dove sorgono ancora le baracche e le loro nipotine cioè quelle ricostruite sulle ceneri delle casupole sorte dopo il terremoto del 1908. I dati dicono che vi sono 2487 immobili tra case, box, depositi, stalle, negozi da demolire. In questo mix di edifici fatiscenti ricostruiti o costruiti alla buona con materiale di scarto, tra cui componenti che contengono anche amianto, gravitano oltre settemila persone. Le zone dove sono le baracche sono suddivise in ambiti dalla lettera A alla lettera E. Per ogni ambito sono stati calcolati gli abitanti, i metri cubi da demolire, la superficie occupata da coperture che contengono amianto. Solo a Fondo Fucile, secondo il censimento del Comune, vi sono 13.792 mq coperti con eternit. Tra gli abitanti delle baracche messinesi è stato accertato un caso di asbestosi. Ora il consiglio dei ministri dovrà decretare i poteri speciali al sindaco. La decisione della giunta arriva dopo settimane di polemiche e litigi tra De Luca e il consiglio comunale accusato dal sindaco di perder tempo e di non essere veloce sul tema delle baraccopoli. Poi le acque si sono calmate dopo il voto consiliare sulla creazione dell'agenzia per il risanamento. PER SAPERNE DI PIU' Messina pronta a dire addio a baracche e baraccati, entro venerdì prossimo le offerte per le demolizioni

Slitta a giovedì l'allerta della protezione civile, previste forti piogge a Palermo e Trapani

[Redazione]

Si prolunga di 24 ore allerta della protezione civile che prevedeva dalle prime ore di oggi temporali sulla Sardegna, in particolare sul versante orientale, e sulla Sicilia, specie sui settori occidentali. In base alle previsioni, l'ondata di maltempo è in ritardo e arriverà giovedì 20 e venerdì 21 settembre. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani giovedì 20 allerta gialla per rischio idrogeologico su Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Basilicata, Lazio, e settori di Abruzzo, Sardegna, Toscana e Veneto.

Voragine in via Rampolla, chiusa la scuola primaria: i bambini trasferiti in altro plesso

[Redazione]

La scuola primaria, dell istituto comprensivo Arenella, in via CardinaleRompolla è chiusa a causa della voragine che si è aperta ieri in strada aridosso di un palazzo di sette piani. La dirigente scolastica ha comunicato a docenti e ai genitori degli studentiche le lezioni riprenderanno domani nel plesso Luigi Rizzo in via Papa Sergiol. La protezione civile è alle prese con alcuni sopralluoghi per stabilire le cause del crollo della strada. Tra le ipotesi le abbondanti piogge di agosto e settembre cadute sul capoluogo. L amministrazione comunale ha prescritto all amministratore di condominio di realizzare un passerella per il passaggio dei condomini e degli studenti della scuola in via Rampolla.

Assegnati sei alloggi provvisori alle famiglie sgombrate a Camaro San Paolo

[Redazione]

Stampa[photo_5547] Nella sala Ovale di Palazzo Zanca il sindaco Cateno De Luca, dopola notifica dell ordinanza di sgombero alle famiglie occupanti le sei baracchericadenti nel territorio di Camaro San Paolo, ha provveduto oggi all'assegnazione di sei alloggi provvisori che sono stati individuati tra quelli già in uso tra IACP ed AMAM. All incontro hanno preso parte assessore alla Protezione Civile e Difesa del Suolo Massimiliano Minutoli, il presidente dell A.RIS.ME. Marcello Scurria, il comandante facente funzioni del Corpo della Polizia Municipale Marco Crisafulli, insieme al commissario ispettore Giovanni Giardina e all ispettore Maria Girolamo. Abbiamo risolto temporaneamente il problema dell inagibilità delle sei baracche ha dichiarato il sindaco De Luca avendo individuato nel patrimonio comunale nell ambito di trentuno immobili i sei da consegnare oggi, già in uso tra IACP e AMAM. Con grande sorpresa ho dovuto riscontrare che su trentuno immobili diciannove sono occupati abusivamente e ora provvederemo con azione esecutiva a sgomberare anche queste unità immobiliari. Abbiamo ribadito che entro un mese queste sei famiglie, se rientrano nelle graduatorie che approveremo venerdì, avranno assegnazione definitiva nei due ambiti di competenza, Camaro sottomontagna e Annunziata; prima si realizzeranno tutti i servizi e gli allacci mancanti e poi si procederà alla consegna definitiva. Venerdì pubblicheremo la graduatoria degli aventi diritto. I sei nuclei familiari assegnati provvisoriamente delle case sono i seguenti: Noschese Antonio, cinque componenti, alloggio di 92 mq. sito in via del Santon. 382; Centorrino Vittoria, quattro componenti, alloggio di 66 mq. in via Laviosa pal. A n. 4 Camaro San Paolo; Morgante Angelo, tre componenti, alloggio di 50 mq. in via Laviosa n.30; Portovenere Francesca, tre componenti, alloggio di 50 mq. a Fondo Lauritano sul viale Giostra; Morgante Davide, due componenti, alloggio di 50 mq. a Camaro San Luigi pal. An. 16; e La Spina Emanuele, due componenti, alloggio di 45 mq. in via Santa Cecilia. mercoledì 19 settembre 2018[end_paragrafo_sx]

Risanamento, la Regione dichiara lo stato di emergenza

[Redazione]

Stampa[photo_5546] Il Presidente MUSUMECI ci ha illustrato, spiega De Luca, la delibera che stasera 19 settembre sarà posta al primo punto dell'ordine del giorno della Giunta Regionale per la dichiarazione dello stato di emergenza socio ambientale sanitaria riguardante le zone di risanamento e delle baracche di Messina. Soddisfatto il sindaco De Luca che, insieme al suo vice Mondello, ha avuto assicurazioni dal Governatore della Sicilia circa le procedure da adottare, il primo cittadino ha riassunto in una dichiarazione le fasi svolte per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato: abbiamo avuto un articolato confronto con il Presidente della regione siciliana on. Nello MUSUMECI e gli assessori Marco Falcone, infrastrutture, e RUGGERO Razza, sanità, in merito alla proposta di delibera predisposta dal dipartimento regionale di protezione civile diretto dall'ING. CALOGERO FOTI per la dichiarazione dello stato di emergenza richiesta dal comune di Messina per togliere dalle baracche di amianto oltre duemila nuclei familiari con l'assegnazione di un dignitoso alloggio. Domani sera la Giunta Regionale, già appositamente convocata, avrà al primo punto dei suoi lavori la situazione emergenziale della città di Messina con la delibera proposta direttamente dal Presidente MUSUMECI a conferma che l'intero governo regionale intende risolvere la vergognosa situazione che si trascina da oltre cento anni. Sono stati affrontati tutti i profili finanziari e tecnici concordando anche sul ripristino dell'originario fondo previsto dal governo del Presidente RINO Nicolosi con il varo della legge 10/90. Intanto si parte con una dotazione finanziaria di circa 230 MILIONI di euro: 150 milioni della legge 10/90; 50 MILIONI della legge smaltimento amianto; 30 MILIONI del comune di Messina con i programmi PON metro - POC metro appositamente rimodulati: Ci auguriamo che il consiglio dei ministri nell'accogliere istanza inviata dalla giunta regionale siciliana contribuisca con le ulteriori risorse per poter rivitalizzare le aree sgomberate dalle baracche. Ringraziamo il Presidente MUSUMECI per la sua fermezza e vicinanza unitamente a tutta la giunta regionale che in modo corale intende restituire dignità all'intera comunità messinese. mercoledì 19 settembre 2018[end_paragrafo_sx]

Risanamento, nota a firma di Antonio Curr? Segr circolo P. Impastato PRC Messina

[Redazione]

Stampa[photo_5546]A seguire la nota a firma di Antonio Curró Segr circolo P. Impastato PRC Messina sul tema del risanamento: Un intero consiglio comunale, nei giorni scorsi ha avuto per le mani durante il dibattito sul risanamento un documento del parlamentare Pancrazio DePasquale (comunista messinese e parlamentare di Rifondazione Comunista negli ultimi anni della sua vita) in cui si denunciava la funzione di controllo politico e sociale esercitata dalla costrizione per decenni di migliaia di messinesi in baracche e tuguri. A fronte delle poche baracche realmente post terremoto, tanti e profondi sono i legami della città del 2018 con quella prodotta da una violentissima - quasi quanto il sisma che gli ha aperto la strada, - espropriazione sociale ai danni, innanzitutto, dei lavoratori messinesi. Dal 1908 un regime autoritario - sfruttando la violenza della natura ha costretto migliaia di cittadini ad abitare nella terribile città della rendita. La seconda grande trasformazione dell'assetto economico di questo territorio, dagli anni 60, ha prodotto una informe colata di cemento che ha sfregiato irrimediabilmente il volto della città, costruito quartieri dormitorio per nuovi individui schiavizzabili senza rispondere realmente ai bisogni abitativi della città. Nel 2018 è ancora quella città terribile con cui dobbiamo fare i conti: quella in cui si moltiplicano gli intrecci incontrollati tra lecito e illecito, la speculazione edilizia, la corruzione, evasione fiscale, una città capace solo di produrre periferie con all'interno eccedente umano. Ad oggi, il dato di 30.000 alloggi vuoti e 3000 baraccati è forse emblema più triste e doloroso della portata sociale di quella espropriazione di ricchezza iniziata oltre 100 anni fa. E che ci lascia una città sempre più povera, sempre più vuota e sempre più anziana, alla faccia di chi solo qualche anno fa si batteva per giustificare una tragica speculazione edilizia di espansione demografica, teorizzando punte di 500 mila abitanti. Adesso è il momento di restituire alla collettività quella ricchezza sociale espropriata con la violenza: a chi ha vissuto di rendita, a quelle poche famiglie che detengono quasi il 40% del patrimonio immobiliare vanno requisite temporaneamente le case consegnate a chi ne ha davvero bisogno. Del resto lo stesso Sindaco in una recente trasmissione della RAI ha dichiarato di essere pronto in caso di necessità a requisire una parte dell'immenso ed inutilizzato patrimonio immobiliare presente in città (per finalità sociali la nostra Costituzione lo consente). Si potrebbe, pertanto, prevedere per la tutela della salute dei cittadini, in particolare in presenza di anziani, minori, portatori di handicap, malati gravi, con redditi medio bassi, la requisizione di alloggi sfitti da parte del sindaco come massima autorità sanitaria della città. Questo è il contesto: pretendiamo chiarezza sui modi e sui tempi con cui si dovranno accompagnare 3000 famiglie dalle baracche ai nuovi alloggi. Non accettiamo né lo sradicamento dal proprio quartiere né la lacerazione di tessuti e legami sociali particolarmente preziosi in un momento come questo. Vogliamo inoltre che vi sia la massima trasparenza sulla composizione sociale (accertamento dei patrimoni e dei redditi) su chi dovrà avere accesso alla casa: anche il CONTROLLO POPOLARE può stroncare sul nascere le immancabili pratiche corruttive e clientelari. Va socializzata ed organizzata l'esigenza di aprire un confronto pubblico e di merito con i diretti interessati in opportuni momenti assembleari. Discutere, ad esempio, dell'Art. 62 dell'ultima legge finanziaria regionale 8/2018 che prevede, attraverso l'Agenzia di Risanamento, che gli alloggi possano essere acquistati o temporaneamente affittati: ebbene, quel temporaneamente può aprire la via allo sperpero di risorse pubbliche e a tempi biblici per l'accesso alla casa. Inoltre, la presenza costante delle Agenzie Immobiliari in questa delicatissima operazione, che investe in pieno la vita materiale di migliaia di persone, non ci rassicura per niente e rischia di trasferire quelle risorse pubbliche nelle mani dei palazzinari senza scrupoli e della rendita. Così come crediamo che ogni organismo istituzionale di controllo sul potere esecutivo (anche il più distante dalla nostra cultura politica) debba svolgere la propria funzione scongiurando tentazioni autoritarie e intolleranza al confronto. Infine, le risorse. Assicurare una casa a 3000 famiglie e contestualmente abbattere 3000 baracche significa impegnare centinaia di milioni di euro. Sorvolando su un'alternativa quanto meno improbabile (eliminare 3000 manufatti in due mesi significa, se non si intende utilizzare

il tritolo, demolire 50 baracche al giorno, una ogni mezzora e senza considerare lo smaltimento dell'amianto). Pertanto occorre avere la certezza e la ciclicità delle risorse necessarie e pianificare rigorosamente gli interventi in maniera settorializzata. In concreto: ad oggi solo i 500 mila euro per costituzione dell'Agenzia Risanamento sono risorse certe. Il costante richiamo ai Fondi PonMetro, risulta discutibile, data la bocciatura evidenziata dal Comitato di Sorveglianza per i fondi strutturali, di gran parte dei progetti per le infrastrutture e per l'inclusione sociale che hanno messo fuori gioco decine di milioni di euro. Sulle risorse messe a disposizione dalla legge regionale 10/1990 (quella per il risanamento di Messina) ad oggi non è alcuna certezza data assenza dei decreti di finanziamento e quindi del trasferimento delle risorse nella disponibilità del Comune di Messina. Possibile che i Parlamentari Regionali non siano in possesso di dati un po' più precisi? E se non ne hanno, perché non avviare una commissione parlamentare regionale di indagine che faccia chiarezza su quanto è realmente disponibile? E poi: i fondi Gescal, i fondi per la Sicilia finanziati dalle trattenute nelle buste paga di milioni di lavoratori. Che fine hanno fatto? Quanto è rimasto di quelle risorse nel conto corrente 28128 della Cassa Depositi e Prestiti usate maldestramente nel tempo per altre esigenze? È solo il caso di ricordare che l'ultimo bando per l'accesso alle case popolari conta circa 1.000 persone che hanno fatto richiesta di un alloggio. Oltre alle famiglie nelle baracche ci sono migliaia di persone che chiedono una casa popolare. Tutta questa incertezza sulla reale consistenza e disponibilità delle risorse non può essere offuscata da quella cortina fumogena che è lo stato di emergenza che il Paese ha già avuto modo di conoscere con la gestione Bertolaso della Protezione civile e la sua pratica tanto bulimica quanto opaca delle ordinanze a raffica, in grado di trasformare in emergenza anche una sagra paesana. La mutazione genetica della Protezione Civile ha agevolato l'abuso degli istituti emergenziali configuratesi storicamente come scorciatoie, come modalità operativa per aggirare controlli e vincoli e derogare alle normative vigenti. Riteniamo la dichiarazione dello Stato di emergenza un atto sbagliato. Dopo 110 anni è un insulto per l'intelligenza e la pazienza dei cittadini chiamarla emergenza. Un'emergenza è un fatto immediato, accidentale, non previsto. Qui se un'emergenza è politica è stata nei decenni una perpetuazione sine die del bisogno casa come scambio. Diciamoci la verità: ma quale emergenza?! Siamo convinti che questo tentativo malceli la necessità impellente di attingere ad ulteriori fondi per mantenere le promesse date: i fondi nazionali e regionali della protezione civile per le emergenze. Ma se tutto ciò dovesse accadere e si ottenesse, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o di un Ministro con portafoglio o dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, la deliberazione di emergenza speriamo che il sindaco, nominato quasi sicuramente commissario delegato, faccia buon uso dei poteri di ordinanza. L'abuso dei poteri emergenziali ha sfociato storicamente in derive autoritarie, sgusciando e sottraendosi al sistema del controllo democratico. Noi ereditiamo comunque il patrimonio politico e sociale di altre stagioni, fatte di ansie di riscatto e di liberazione. Perché la discussione sul diritto alla casa non sia relegata ad argomento di cronaca o di finanza e diventi invece un dibattito pubblico, ha bisogno di uscire dall'individualismo, di essere portata fuori dagli uffici delle amministrazioni, di nutrirsi di momenti di condivisione con chi questa condizione indegna ha subita per decenni. Facciamo assemblee in ogni quartiere. La rendita è diventata la forza indisturbata dello sviluppo territoriale e, a dispetto della stessa parola, non è una forza passiva, è il cuore del processo capitalistico globalizzato: combatterla significa contemporaneamente trasformare la crisi e la questione urbana in una grande opportunità per costruire un rapporto diverso tra lavoro, società e tempi di vita dei nostri concittadini. mercoledì 19 settembre 2018 [end_paragrafo_sx]

Terremoti, lieve scossa nel Forlivese

[Redazione]

FORLÌ, 19 SET - Lieve scossa di terremoto in mattinata sull'Appennino forlivese. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato un evento alle 11.54 con magnitudo 2.5 della scala Richter, nella vallata del Tramazzo, con epicentro a nord di Modigliana e ad una profondità di 20 chilometri. Non si segnalano danni a persone o cose.

Incendio alla raffineria Saras

[Redazione]

CAGLIARI, 19 SET - Un principio di incendio si è sviluppato durante la notte nello stabilimento petrolchimico della Saras a Sarroch (Cagliari), uno dei più grandi del Mediterraneo. Le fiamme, le cui cause ancora non sono state accertate, sono partite vicino ad alcune vasche. Sul posto sono subito intervenute le squadre di pronto intervento interne allo stabilimento e quelle dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari. Il fuoco avrebbe danneggiato una cabina elettrica e alcune pompe di carico ma è stato tempestivamente arginato prima che potesse propagarsi ad altre aree. I danni non sono stati quantificati. Questa mattina i vigili del fuoco di Cagliari e le squadre interne della Saras stanno ancora lavorando sul posto.

Venti forti e temporali Allerta meteo sulla Sicilia

[Redazione]

ROMA - Ancora maltempo sulle isole maggiori. La perturbazione sul Mediterraneo Centrale interesserà anche nelle prossime ore Sardegna e Sicilia portando piogge e temporali anche molto forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento sia sulla Sardegna, in particolare sui settori orientali, sia sulla Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata una allerta arancione per rischio idrogeologico sulla costa orientale della Sardegna. (ANSA).

Dichiarazione stato d'emergenza per Messina: oggi il sì della Giunta regionale

[Redazione]

[DeLuca-e-Mondello-a-Palermo--696x522]La dichiarazione dello stato di emergenza socio ambientale e sanitari riguardante le zone di risanamento e delle baracche approda sul tavolo della Giunta Regionale. La decisione è frutto di diversi incontri fra Cateno De Luca e Amministrazione Musumeci ma ieri è stato il Presidente della Regione Sicilia a stabilirlo al termine dell'incontro con il Sindaco e il vicesindaco messinesi a Palermo. A darne testimonianza e a spiegare nel dettaglio l'oggetto della discussione Cateno De Luca attraverso la sua pagina Facebook. Oltre al presidente Musumeci anche gli Assessori Marco Falcone per le infrastrutture e Ruggero Razza per la sanità hanno riconosciuto l'importanza di discutere a Palazzo Orleans del piano di emergenza. E la delibera proposta da Musumeci stesso, già predisposta dal Dipartimento Regionale di Protezione civile diretto dall'ing. Calogero Foti, è già pronta e sarà approvata questa sera. Conferma commenta De Luca che l'intero governo regionale intende risolvere la vergognosa situazione che si trascina da oltre cento anni. Dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera la palla passa in mano al governo centrale che, una volta dato il via libera, rimetterebbe a Messina pieni poteri per portare a termine il progetto dello sbaraccamento. Intanto l'oggetto della discussione fra Musumeci e De Luca è stato anche quello riguardante i finanziamenti. Oltre i 500 milioni di euro che saranno deliberati dalla Regione per far partire l'Agenzia per il risanamento in arrivo a Messina anche i profili finanziari che ripristinano l'originario fondo previsto dal governo del Presidente Rino Nicolosi con il varo della legge 10/90. Si tratta di circa 230 milioni di euro suddivisi in: 150 milioni della legge 10/90; 50 milioni della legge smaltimento amianto; 30 milioni del comune di Messina con i programmi PON metro POC metro appositamente rimodulati. Ci auguriamo che il consiglio dei ministri nell'accogliere l'istanza inviata dalla giunta regionale siciliana contribuisca con le ulteriori risorse per poter rivitalizzare le aree sgomberate dalle baracche. conclude De Luca-Ringraziamo il Presidente MUSUMECI per la sua fermezza e vicinanza unitamente a tutta la giunta regionale che in modo corale intende restituire dignità all'intera comunità messinese. (Mar.Pa.)

Allerta meteo arancione in Gallura per rischio idrogeologico, monitoraggio della polizia locale

[Redazione]

OLBIA. La protezione civile regionale ha diramato l'allerta meteo per rischio idrogeologico per domani, giovedì 20, con criticità moderata, arancione su tutto il territorio Gallurese. A Olbia l'assessore Satta, visti i bollettini, ha disposto il monitoraggio continuo di polizia locale e della protezione civile. Si prevedono piogge consistenti per tutta la giornata con venti da tramontana e grecale di media intensità. Pioggia anche per la giornata di venerdì con schiarite. Per vedere nuovamente il sole bisognerà attendere la giornata di sabato quando è previsto l'ingresso del maestrale. Le temperature medie si assesteranno intorno ai 21 gradi. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Palermo, chiuso per voragine: niente studenti in via Cardinale Rampolla

[Redazione]

Ieri si è aperta una buca in strada. La scuola primaria dell'istituto comprensivo Arenella in via Cardinale Rampolla è chiusa a causa della voragine che si è aperta ieri in strada a ridosso di un palazzo di sette piani. La dirigente scolastica ha comunicato a docenti e genitori degli studenti che le lezioni riprenderanno domani nel plesso Luigi Rizzo in via Papa Sergio I. La protezione civile è alle prese con alcuni sopralluoghi per stabilire le cause del crollo della strada. Tra le ipotesi le abbondanti piogge di agosto e settembre cadute sul capoluogo. L'amministrazione comunale ha prescritto all'amministratore di condominio di realizzare un passerella per il passaggio dei condomini e degli studenti della scuola in via Rampolla. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

Violento nubifragio nel cagliaritano. Fulmini colpiscono la Saras e la radio della chiesa di Bonaria

[Redazione]

[6786_650_320_dy_Violento_nubifragio_nel_cagliaritano_Fulmini_colpiscono_la_Saras_e_la_radio]Disagi dopo i temporali di ieri, intanto allerta gialla fino alla mezzanotte di oggi[INS::INS]Un fulmine ha colpito la Basilica di Nostra Signora di Bonaria, isolando radioBonaria. Saltato anche l'impianto di amplificazione della stessa basilica, alcuni circuiti elettrici non funzionano e addirittura alcune lampade e porta lampade sono state trovate in frantumi sul pavimento. In basilica e nei locali di RadioBonaria i tecnici sono al lavoro per ripristinare i servizi. Decine gli interventi durante la notte dei vigili del fuoco. Lungo la Statale 195 un albero è caduto, sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Allagamenti a Sarroch, Capoterra e Villa San Pietro. Strade allagate anche a Cagliari. Una grossa pozzanghera si è formata sul lungo viale Poetto, mentre allagamenti si sono registrati nel quartiere Pirri. Questa mattina la situazione è tornata alla normalità. Mentre è partito da un fulmine l'incendio divampato durante la notte nello stabilimento Saras a Sarroch. Lo precisa l'azienda in una nota. "Questa notte dopo le 1,30, il violento temporale che si è abbattuto nel cagliaritano ha causato, all'interno dello stabilimento Sarlux, l'allagamento di alcune vasche di accumulo di acque e idrocarburi che, colpite dai fulmini, si sono innescate incendiandosi - spiega la Saras - Il personale Sarlux prontamente intervenuto con le squadre d'emergenza ha contenuto e spento l'incendio in poche ore. Non si registrano danni alle persone tranne una lieve contusione ad uno degli operatori della squadra di sicurezza intervenuti". I danni non sono ancora stati quantificati. "La gestione dell'emergenza, nell'eccezionalità degli eventi che l'hanno generata, è stata condotta con grande professionalità - sottolinea l'azienda - adottando le procedure di intervento oggetto di periodico e specifico addestramento, anche con il supporto dei vigili del fuoco prontamente intervenuti". Ultimo aggiornamento: 19-09-2018 17:45

Maltempo:temporali su Sardegna e Sicilia

[Redazione]

Dalle prime ore di domani temporali sulla Sardegna, in particolare sul versante orientale, e sulla Sicilia, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Basilicata, Lazio, e settori di Abruzzo, Sardegna, Toscana e Veneto. [download-13-1]

- Tifone Mangkhut, la conta dei danni nelle Filippine: 81 morti e 59 dispersi -

[Redazione]

Si fa sempre più pesante nelle Filippine il bilancio del passaggio del potentetifone Mangkhut, che sabato scorso ha attraversato il Paese distruggendoedifici e case e inondando terreni coltivati.Stando a quanto riferiscono le autorità locali sono almeno 81 le vittime. E isoccorritori continuano - anche a mani nude - le ricerche delle persone rimastesepolte sotto il fango nella enorme frana che si è verificata nella località diltogon."Sono almeno 59 i dispersi", ha dichiarato il capo della protezione civile,lasciando intendere che il tragico bilancio potrebbe superare i 100 morti.Mangkhut è il tifone più potente registrato quest'anno nel mondo. Dopo avercolpito le Filippine ha seminato il panico anche a Hong Kong, facendo persinooscillare i grattacieli, e colpito il sud della Cina, dove quattro persone sonomorte e milioni di residenti sono stati evacuati.(Unioneonline/L) le ricerche (foto ansa)Tifone sulle Filippine, si aggrava il bilancio dei morti. Crolla una miniera

- Sarroch, incendio alla Saras - Danni per milioni di euro -

[Redazione]

Prima una bomba d'acqua che ha fatto scattare l'emergenza all'interno dello stabilimento, poi un incendio, che ha causato danni per milioni di euro. Notte d'inferno all'interno della raffineria della Saras, dove le squadre di pronto intervento hanno lavorato per ore prima per arginare i problemi causati dal nubifragio che si è abbattuto su Sarroch, poi per spegnere le fiamme partite dalla zona dello stabilimento in cui si trovano delle vasche Api. I cittadini sono stati svegliati dalla sirena quando non erano ancora le 2 del mattino: il cessato allarme è arrivato alle 7,30. L'incendio ha raggiunto le pompe di carica dei principali impianti della raffineria, e ha danneggiato una cabina elettrica: difficile, per il momento, fare una stima precisa, ma i danni ammonterebbero a milioni di euro. Non ci sono stati feriti e, grazie ai pompieri dello stabilimento, l'incendio è stato circoscritto impedendo alle fiamme di raggiungere altri impianti.

- Maltempo, allerta arancione - Temporali, vento e grandinate -

[Redazione]

Non cessa l'allarme maltempo in Sardegna, a causa di "un'area depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale che tenderà a portare nelle prossime ore ulteriore instabilità a ridosso dell'Isola, con fenomeni temporaleschi intensi specie sui settori orientali". Viste le previsioni, il dipartimento della Protezione civile e le autorità regionali hanno prolungato l'avviso di "condizioni meteorologiche avverse". Sono dunque attese nuove "precipitazioni diffuse e abbondanti, a prevalente carattere di rovescio - anche di forte entità - o temporale". I fenomeni saranno accompagnati fulmini, locali grandinate e forti raffiche di vento. L'allerta - arancione sulla costa est dell'Isola, giallo nelle altre zone - durerà per tutta la giornata di giovedì. (Unioneonline/l.f.)

- Nuova bomba d`acqua nell`Oristanese: danni e disagi -

[Redazione]

Dopo San Nicolò d'Arcidano una bomba d'acqua ha colpito anche le pendici del Monte Arci causando danni, allagamenti e disagi ad una parte della borgata agricola di Tiria. La precipitazione ha allagato in pochi minuti la strada provinciale 68 che collega la borgata con Oristano e Fenosu. Il violento acquazzone ha investito in pieno la zona di "Bau Craboi" nei terreni che sino a qualche decennio fa ospitavano la discarica comunale di Oristano causando diversi allagamenti che hanno costretto la polizia locale a bloccare temporaneamente il traffico lungo la provinciale. La polizia locale blocca la strada provinciale 68 (Elia Sanna) La polizia locale blocca la strada provinciale 68 (Elia Sanna) Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della polizia locale, i carabinieri, la forestale ed i vigili del fuoco. Gli uomini del 115 hanno lavorato alcune ore per mettere in sicurezza le aziende agricole e le abitazioni circondate da un mare di acqua e fango. Rimane ancora chiuso anche il viadotto del Rimedio, il cui manto stradale era stato danneggiato dal temporale due giorni fa.

Principio di incendio all'interno dello stabilimento Saras a Sarroch

[Redazione]

Un principio di incendio si è sviluppato durante la notte nello stabilimento petrolchimico della Saras a Sarroch (Cagliari), uno dei più grandi del Mediterraneo. Le fiamme, le cui cause ancora non sono state accertate, sono partite vicino ad alcune vasche. Sul posto sono subito intervenute le squadre di pronto intervento interne allo stabilimento e quelle dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari. Il fuoco avrebbe danneggiato una cabina elettrica e alcune pompe di carico ma è stato tempestivamente arginato prima che potesse propagarsi ad altre aree. I danni non sono stati quantificati. Questa mattina i vigili del fuoco di Cagliari e le squadre interne della Saras stanno ancora lavorando sul posto.

Fulmine innesca incendio all'interno dello stabilimento Saras a Sarroch

[Redazione]

È stato innescato da un fulmine incendio divampato durante la notte nello stabilimento Saras a Sarroch. Lo precisa la stessa azienda in una nota. Questanotte dopo le 1,30, il violento temporale che si è abbattuto nel cagliaritano ha causato, all'interno dello stabilimento Sarlux, allagamento di alcune vasche di accumulo di acque e idrocarburi che, colpite dai fulmini, si sono innescate incendiandosi si legge nel comunicato della Saras -. Il personale Sarlux prontamente intervenuto con le squadre emergenza ha contenuto e spento l'incendio in poche ore. Non si registrano danni alle persone tranne una lieve contusione ad uno degli operatori della squadra di sicurezza intervenuti. I danni non sono ancora stati quantificati. La gestione dell'emergenza, nell'eccezionalità degli eventi che hanno generata, è stata condotta con grande professionalità spiegando l'azienda adottando le procedure di intervento oggetto di periodico e specifico addestramento, anche con il supporto dei vigili del fuoco prontamente intervenuti. Il fuoco avrebbe danneggiato una cabina elettrica e alcune pompe di carico ma è stato tempestivamente arginato prima che potesse propagarsi ad altre aree. I danni non sono stati quantificati. Questa mattina i vigili del fuoco di Cagliari e le squadre interne della Saras stanno ancora lavorando sul posto.

- Ancora temporali in arrivo sulla Sardegna - Allerta meteo dalla Protezione Civile -

[Redazione]

Voragine in strada all'Acquasanta, scuola elementare chiusura e alunni trasferiti

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Via Cardinale Rampolla, si apre una voragine nella strada vicino a un asilo 18 settembre 2018 Acquasanta, frana la strada: si apre una voragine in via Cardinale Rampolla | VIDEO 18 settembre 2018 Scuola chiusa e lezioni trasferite a causa della voragine che si è aperta in strada in via Cardinale Rampolla, a due passi da Villa Igia. La dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo statale Arenella, Giovanni Raspanti, ha emesso una circolare per comunicare a genitori e docenti la sospensione delle attività didattiche e lo spostamento delle classi al plesso Luigi Rizzo di via Papa Sergio I. A franare è stato un tratto di strada e marciapiede di via Cardinale Rampolla, dove area transennata è stata estesa per circa 200 metri a scopo precauzionale. Dopo un primo intervento della protezione civile e dei tecnici delle società partecipate, sono stati effettuati altri accertamenti per chiarire le cause di quanto accaduto. L'ipotesi più probabile è che a provocare il dissesto siano state le infiltrazioni d'acqua che avrebbero smosso il materiale di riempimento utilizzato sotto il manto stradale. Le immagini da via Cardinale Rampolla | VIDEO Marco Frasca Polara - 2 I primi sopralluoghi - spiega a Palermo Today il presidente dell'ottava circoscrizione Marco Frasca Polara - non sono bastati a chiarire l'origine di quanto accaduto. Intanto l'Amministrazione ha intimato all'amministratore del condominio interessato dal cedimento a realizzare una passerella per consentire un passaggio sia ai condomini che agli alunni della Rampolla. Studenti (e genitori) che, fino alla risoluzione del problema, dovranno andare nella vicina scuola. Le lezioni riprenderanno - scrive nella circolare la dirigente scolastica Raspanti - giovedì 20 settembre al plesso Luigi Rizzo con la seguente scansione oraria: ore 8-11 le classi prime, seconde e terze; ore 11-14 le classi quarte e quinte. Con tanto di trasferimento dei tre collaboratori scolastici negli altri plessi dell'istituto comprensivo. Via Cardinale Rampolla, frana la strada: Capitolo a parte riguarderà l'intervento di messa in sicurezza e ripristino della strada. Sarebbe che oltre alle infiltrazioni d'acqua il problema abbia riguardato anche il muro di contenimento di uno dei tre locali cantinati riconducibili a uno dei palazzi di via Cardinale Rampolla. Un cedimento che presto potrebbe trasformarsi in un contenzioso tra il condominio e l'Amministrazione. Sul posto sono intervenuti i tecnici delle municipalizzate Amg energia e Amg gas per rimuovere un palo dell'illuminazione a rischio caduta e per allacciare l'erogazione del metano a un'altra condotta.

Manovra: Confsal Vvf, per vigili fuoco auguriamo passare da parole a fatti

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. A fronte anche dell'impegno straordinario dei vigili del fuoco, ci sono stati dei preannunci attraverso testimonianze del ministro Salvini, a cui ha fatto seguito il grosso impegno del sottosegretario Candiani, persona perbene che sta dietro ai vigili del fuoco in maniera instancabile. Così Franco Giancarlo, segretario generale della Confsal Vigili del fuoco, parla con Labitalia delle misure che interessano la categoria in vista della prossima manovra. Ci auguriamo che, attraverso appunto l'impegno che sta manifestando il sottosegretario Candiani, ci sia una risposta su tre temi, che possano vedere i vigili del fuoco lavorare sempre e in modo migliore, ma anche con più soddisfazione, perché, oltre alla questione stipendiale, pure lavorare con soddisfazione sottolinea è una cosa importante: la categoria lo merita e noi siamo sul pezzo affinché queste questioni possano tradursi dalle parole ai fatti. I tre aspetti principali che hanno determinato l'impegno del governo spiega e che peraltro sono anche nel contratto di governo sono, in primo luogo, l'equiparazione stipendiale per i vigili del fuoco rispetto agli altri Corpi dello Stato. Ricordiamo che i vigili del fuoco sono nati nel 1941 e da allora ad oggi è stata sempre questa differenza stipendiale. Ci auguriamo, quindi, che attraverso la legge di bilancio ci sia quel finanziamento che possa permettere di superare questo gap. Il secondo aspetto prosegue il segretario generale della Confsal Vvf è quello dell'organico. Hanno preannunciato 1.500 unità di aumento e questo è importantissimo perché abbiamo ancora punte del paese dove per arrivare sugli scenari di emergenza quando ci chiamano a volte ci si impiega magari un'ora, perché distano cento chilometri, per cui aprire altri presidi per noi è fondamentale, perché vai veramente a portare un soccorso alla popolazione. Il terzo aspetto, e non per ordine di importanza, è quello dell'ordinamento. Abbiamo svolto pochi giorni fa nelle commissioni parlamentari le previste audizioni per quanto riguarda le modifiche ordinamentali del Corpo. Al riguardo, abbiamo presentato delle piccole modifiche, migliorative, perché tutto è legato alle risorse disponibili, ai famosi 16 milioni previsti per l'ordinamento. In primis, abbiamo chiesto un aumento della figura del caposquadra, che è una figura essenziale per il Corpo, di responsabilità e che non è presente in nessun Corpo dello Stato: rappresenta la squadra e i suoi 4 uomini, nonché la responsabilità dell'intervento, ricorda. Abbiamo anche chiesto che venga definita la questione degli elisoccorritori, che sono i colleghi che si calano dagli elicotteri per mettere in sicurezza le vite umane. Poi, la questione dei funzionari, con un riconoscimento a quell'anziano affinché possano svolgere un ruolo anche con soddisfazione rispetto a un ordinamento migliorativo. E altri elementi che ci auguriamo che le commissioni accolgano, conclude Franco Giancarlo. Parlando poi dell'estate appena trascorsa, il segretario generale della Confsal Vvf dice: Anche quest'anno, è stato un agosto terribile, che forse il nostro paese ricorderà come uno dei più terribili. Il nostro sforzo è stato, come sempre, da prima linea. Dopo lo scoppio dell'autocisterna in autostrada, che ci ha visto partecipare con la nostra preziosa opera, abbiamo dovuto fare i conti con la grave tragedia del ponte Morandi, con la sondazione del fiume nel Monte Pollino e con i vari terremoti che purtroppo hanno caratterizzato il nostro paese, ricorda. La cosa bellissima che si è verificata sottolinea è che i vigili del fuoco, come sempre, spontaneamente e senza essere richiamati, sono tornati dalle ferie, per prestare soccorso ai cittadini, per dare una mano, per mettere in sicurezza e per salvare vite umane. E questo rappresenta un bene prezioso del paese: i vigili del fuoco instancabili che in silenzio prestano la loro opera. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo